

Saluti dal fronte

L'ufficio telegrafico di Roma ha poi in-

« A nous, chers collègues, les communistes les plus sincères que la nouvelle gauche de la nouvelle gauche a le droit de contenir, avec la ferme résolution de l'homme conscient, libre et maître de son destin, la délivrance et la paix, en espérant dans le néant l'espérance ennemi, qui depuis si longtemps s'acharne à tuer femmes et enfants. Lorsque la vengeance sera la force et la victoire le vert, l'obscur sera le point de ténèbres et de lumière, approchons tous les cœurs pour la paix et la fraternité, alors l'humanité, délivrée de toutes entraves, dans un commun idéal, marchera invinciblement à l'avant et à la justice, pour aboutir à la fin de la guerre et à la fin de ces classes sociales plus mobiles et plus heureuses, dans la joie du travail sur la terre féconde ».

[illegible]

Soldati di Marina: capitani: Zaccagnini Cesare di Milano e Mirni Egitto; soldati: Ferrari Carlo di Reggio Emilia, Conzatti Omberto di Ancona, Co-

coamente difficili, rimasi in pochissimi giorni a ristabilire la situazione e ad indovinare alle truppe, mercede il suo prestigio personale, valore di resistenza e spirito offensivo. Incontro, maggio 1911-marzo 1912, Alliphan di Adigao, maggio-dicembre 1912.

Legazione del *Giorgio*, *uffante* *Udessa*, *di* *Castellamonte*, *Torino*: *Con* *signatore* *la* *polizia* *diretta* *le* *sue* *truppe* *alla* *conquista* *del* *gradino* *del* *Carso* *sotto* *il* *comando* *di* *San* *Marino*. *Giugno-luglio* 1911, e poi, *esprimati* *questi* *potenti* *baluardi*, *agosto* *1911*, *assoglia* *il* *femico* *al* *Nad* *Lagen* *che* *controlla*; *Vincenzo* *quindi* *accende* *resistenza* *futurista* *con* *abili* *mezzi* *e* *sicurezza* *energia* *a* *superare* *le* *difficoltà* *avversarie* *del* *Vellia* *Nirack* *e* *del* *Pecinta* *fino* *al* *dono* *FAU* *in* *quale* *definitamente* *si* *affermò*. *Carso*, *giugno* 1912, *novembre* 1912.

* *

Sono *stati* *nominati* *ufficiali* *nell'ordine* *seguente*:

Donnici *car.* *Loriano*, *tenente* *generale*, *di* *Paule* *(Unari)*; *Carissimi* *sott. car.* *Car.* *tenente* *generale*, *di* *Napoli*; *Canalis* *car.* *Giuseppe*, *maggiore* *generale*, *di* *Vicenza*; *Chario* *sott. car.*

[illegible]

...
rile, da Cistadio — Dadda cav. Francesco, munito generale, da Venezia — Dall'erti cav. Vittorio, tenente generale, da Genova — Fabri cav. Augu-

[illegible][illegible]

cammi) — *Notia* cav. Giuseppe, colonnello del genio, da Torino — *Peucedan* cav. Giovanni, maggior generale, da Rionero in Valtorta (Potenza) —

Il più bel regalo
di farsi ai bambini, in occasione delle
Feste - come ricordo gentile, utile e

[illegible]

duratura — è:

L'albero delle formiche
di Ostileio Lucarini
Elegantissimo volume di circa 200
pagine, con numerose illustrazioni a
colori di VINCENZO NICOLETTI.
Edito dalla Societ   di Ostiglia.
Prezzo L. 2.75; ai soci abbonati L. 2

**Le entrate del tesoro inglese
nell'ultimo trimestre**
Londra 31, sera.
Il tesoro pubblico   stato di entrata nel
Reame Unito nel periodo dal 1. ottobre al
31 dicembre 1915, in detto trimestre le entrate
sono state di 123.517.712 sterline contro
64.350.510 sterline nel corrispondente periodo
del 1914.
La cassa degli entrate pubblici ha dato
58.133 sterline.

Attorno alla parata di Benito si radde gli
pioggia le scene combattimentali sulla Crona
e la carica del gruppo alleanza dell'Adamo,
il giorno di domenica, con la sua bandiera
Salvatore Sordani. Appassionato alpinista e
cultura coltiva con economicità avere il cul
della Aps. Ritornando da oltre un decennio in
Chios, dove aveva modo di partecipare all'
alla storia economica spontanea di un paese
cambiò del migliore fra gli sport. Di spirito
schietto, l'italiano appena scappato la guerra
che aveva fatto il suo dovere e regnava la
brava le vite dell'Adamo.
pericolosi al nostro costantemente sereno. Era e
concepiva che alla morte. Quasi lo considero
l'ultimo in lui la cordiale simpatia del com
ta. Per le memorie del valore ufficiale è stato
e cronaca del Ministero delle Guerre la ma
che di fronte al valore militare. Oltre alla
che ha fatto il suo dovere e regnava la
colui gli altri l'italiano, come al nostro al
ai comunisti, non si sono mai

Domenico, il

Trotsky da una relazione al Tenti è stato il
sposato di l'andata sotto Paolo Canale in Roma
che ha fatto il suo dovere e regnava la
anche Anna Trotsky, rievocata da Anna e
Carlo.

6.

La manifestazione, più salda del novembre
che si svolgeva in piazza del sole Giovanni, si
che in una (Trotsky).

A grid of 30 small advertisements for various businesses in Bologna, Italy. The ads are arranged in 5 rows and 6 columns. Each ad has a border and contains text about a specific business, often mentioning its location in Bologna and its products or services. The businesses include perfumers, bookstores, food shops, and more. The text is in Italian and uses various fonts and sizes to highlight different parts of the advertisement.

Rivista dei giornali

Gli almanacchi

Gli almanacchi hanno la vita molto resistente e non muoiono nemmeno durante la guerra. Gli credevo che avessero perduto la loro ragione di essere, ma l'umanità è attaccata alle sue tradizioni, ma gli almanacchi non sono proprio necessari e - come - nessuno infatti, possono diventare piacerotti. Nel medioevo l'almanacco appariva come un supplemento del libro di preghiera (libro d'ore). L'invenzione della stampa gli permise poi di vivere la vita propria. Lo stesso avvenne con l'industrializzazione per gli almanacchi che registrarono una smisurata popolarità. Furono per secoli il solo libro di lettura dei contadini e dei piccoli borghesi.

Nel 1763 — scrive il Tempus — gli almanacchi perigrini erano per lo meno settantatre. Ce n'era per tutti i gusti, dall'*Almanacco Reale all'Almanacco della Muse*, che, in piena rivoluzione continuò a pubblicare dei piccoli versi a Fride e Clori, ma che nel 1793 inserì anche l'Anno ai Mergolisi di Riva del Garda (sic) ufficiale dal gennaio. Adesso si trovano un po' da per tutto le informazioni fornite dagli almanacchi e

Nel 1763 — scrive il Tempus — gli almanacchi pitagorici erano per lo meno settantatre. Ce n'era per tutti i gusti, dall'*Almanacco Reale* all'*Almanacco della Muse*, che, in piena rivoluzione continuò a pubblicare dei piccoli versi a Fride e Clori, ma che nel 1793 inserì anche l'Anno ai Marseilles. Il Re di Roma (sic) ufficiale dal gennaio. Adesso si trovano un po' da per tutto le informazioni fornite dagli almanacchi e

Si prova però — non costante tutto — una
aperte di piacere malinconico sognando del
passato e dell'avvenire, se si sfogliano que-
ste rapide riviste dell'anno che mostra e
di qualche che incrina. Non c'è l'elenco
di un tipo di pubblicazione più libera del
di almanacco: di si può mettere dentro quel-
lo che ci vuole.

Questa fine d'anno ci porta almanacchi
d'ogni genere. La Frasca, al solito, tiene
il primo posto per il numero, se non per
il buon gusto.

Tre anniversari

Il Natale, quest'anno rende più significativi — ricorda Jean de Bonnefay nel *Journal* — tre anniversari che sono come una festa nazionale per Parigi, Londra e Roma, tre anniversari, direi, nazionali: — ricordiamo il centenario del primo reattivo; — tre anniversari senza i quali la civiltà moderna non starebbe eretta contro la barbaria scientifica.

Il reame di Francia, che per lunghi secoli fu il centro delle tradizioni francesi, nacque il giorno di Natale del 480, quando fra pompe straordinarie nel Battistero di Reims Clodoveo, il leone diventato scudo come un agnello, fu unte reo da San Remigio. Nella storia dei cui usi per inaugurare lo stato, l'odio tedesco ha spozzato lo splendido reticolario, che conserva la memoria del grande fatto, e messo a nudo le sue radici, ha fatto del giorno del passato alle soglie dell'avvenire, ma rimane la data, rimane il Natale della storia di Francia.

Sorella minore nel tempo, la storia dell'Inghilterra comincia anche essa in un 25 dicembre, nel 430, il Natale di San Paolo, cui si re Eilfrido, il fece col suo popolo

A Roma finalmente, in cui gli anniversari del mondo si conducono - nella Roma di Cervere e di Augusto - nel Natale dell'anno corrente il santo impero con la missione di mantenere l'unità europea contro gli attacchi della barbarie. In quel memorando 23 dicembre Leone III pose la corona imperiale sulla fronte di quel Carlomagno, che i tedeschi tentano invano di rivendicare come proprio, mentre fa rivendicare come imperiale la loro razza.

Quello di quest'anno è stato il Natale della patria delle armate, dei soldati: i nomi d'Alessa, Natale unico, nuovo ed eterno. Nell'incursione dei crociati, i chimeri di Notre-Dame parlarono ai roccati di Westminister e la gente di Roma aprirono i grandi occhi per guardare la forgi orologi di Reims, di Verdun, d'Ipres e di Louvill.

I predatori di musei

Si è pubblicata la notizia che il palazzo reale e il museo di Bucarest sono stati saccheggiati. Tra poco — osserva l'«Eclair de Paris» — i barinesi avranno il piacere di studiare una nuova esposizione di rovine. E' probabile che tra le rovine figurino il palazzo con l'argenteria del re di Serbia. Non essendo riusciti a mettere la mano

De un paese a Soňa, Nisac, Pirret, Tiskub, in sale distribuite poste a disposizione dei cittadini organizzatori hanno luogo vendite all'asta pubblica degli oggetti pressoché rubati dalle truppe e dei funzionari civili. I giornali bulgari ne annunciano settimanalmente.

Il furto e il saccheggio fanno parte essenziale del programma di guerra austro-italiana. Il primo è stato già attuato: si è di mira in un castello della provincia di Liegi una altezza imperiale, il principe Elia del-Polte. Il duca di Brunswick è qualcuno che non s'ignora, e che non può essere balzato, vagliando le persona, gli abiti femminili che trovarono negli armadi della castellana e delle figlie. «Aveva maloria naturalmente», disse l'altro. «In un saccheggio di questo tipo, dopo aver trovato una lettera dimenticata da un amico tedesco, dalla quale la moglie scriveva: "Fai tutto, e mille grazie per la bella cosa che mi hai fatto", si può anche perdersi magnifiche. Il mobile in legno rosa è squisito. Ma non dimenticare che Elia aspetta sempre il pianoforte».

Si è saputo dai rimproverati francesi che gli altri due legnami abbandonati dai cittadini sono stati saccheggiati e, in seguito, occupati da mercenari tedeschi. Le autorità ufficiali con le rispettive famiglie.

Il bastone di maresciallo

La Francia — o meglio il suo governo — che voleva, allontanando l'offesa dal supremo

Il re, che si è subito recato a palazzo, ha decretato il gran posto onorifico.

E riesposto — dice il « Gaulois » — che il maresciallo porta come segno del suo potere — da Francesco I in poi, almeno — una bastone lungo venti pollici, carchiato d'oro alle estremità e ricoperto di velluto celeste cesticciato, a seconda delle epoche, di gagliardi d'oro, di farfalle e di stelli. Sull'uno dei cerchi è incise il nome del maresciallo, sull'altro il motto: « Terror » (Terror). « Ohi, che cosa si fa per il maresciallo! », dice il « Gaulois ».

Nel 1870, i marescialli non usavano

come insegna del bastone, se non nei ritratti. Il solo Castellano, nominato nel 1830, lo adoperava nelle grandi riviste a lo faceva ribaltare a seconda del grado di cui egli passava davanti.

La Premiata Calzoleria
MONTANARI
suoiuta alla Smeritabile Clientela

PROFUMERIA
Via Farini, N. 14 - BOLOGNA
p. a.

La Premiata Camiceria

**FRATELLI
A. P. MORELLI**
Via D'Azeglio, 7
P. A.

CESARE PARISSI - Firenze
(Casa fondata nel 1874 - Piazza Signoria 6
Premiata con 62 medaglia d'oro e 90 croci
al merito).
- Ringrazia la sua numerosa clientela su-
perando le difficoltà per il Nuovo Anno,
prevedendo la sua buona riuscita.

Via Indipendenza 20-22
augura buon capo d'anno
alle sue Spettabili Clientele

La PELLICCERIA

LA PELLICCERIA
CLOTILDE STIASSI-GOTTI
Via Albarella 19 Bologna
Augura il Buon anno alla Gentile
sua Spettabile Clientela

PASTICCERIA
ENRICO ZANARINI
alla sua Spettabile Clientela

Logge del Pavaglione, Bologna
p. a.

La scuola rende noto che sta aprendo un nuovo corso automobilistico.
L'ente è aperto in orari accelerati come normali amministratori. Lezioni anche tempo pioggia.
Al mattino ore 8 alle 18 alla Sede della Scuola
— NOLEGGIO AUTOMOBILI.

Saluti dal fronte

Soldati: Bachetta Rinaldo di Farnese Torio; Piro Vito di Tulle (Acari); Barocco Raposetti di Anguilla (Acari); Barocco Raposetti di Anguilla (Acari); Solero, Rodolfo Brucanelli di Battaglia, Morini (Maggioli) di Simezzana, Allegretti Giuseppe di Quadimonte, Piatto Salvatore di Campiglia, Nervo Giovanni di Brumace Tassin, Prosperi Francesco di Sarnano. Nella lista sono anche: esportatori magioli: Buzzetti Ferruccio di S. Piero in Casale e Galuppi Armando di Galliciano; caporali: Franchonini Adolfo di Sala, Caporali Celso di Lavino di Merlo e Bonetti Alessandro di Merlo. Nella lista di Volterra: la fantasma di Bazzani di Montemonte, tutti delitti.

provincia di Bologna.

- **Maresciallo** **Luzzenzi** **Giuseppe** di Ferrara.
- **Caporali** **maggiore**: **Grimali** **Emilio** di S. Benedetto (Parma) e **Martelli** **Enrico** di Verona, **colonnello**.
- **Caporali** **secondo**: **Caracciolo** **Luigi** di Santa Teresa (Napoli), **capitani** **Emilio** di Magna-Milani, **Carotola** **Angelo** di Pavia, **Mattini** **Riccardo** di Castel-Verone.
- **Caporali** **Pannini** **Giuseppe** e **Parati** **Fino** di Merlatico (Parma); **soldati**: **Pracolini** **Isidoro** di Fontanileve (Parma), **Grandini** **Paolo** di Cesena (Forlì), **Margelli** **Osvaldo** di Saggio Monzato (Bologna).
- **Caporali** **terzi**: **Caracciolo** **Luigi** di S. Martino (Bologna), **capitani** **Giorgio** di Casalecchio (Salerno), **Mattei** **Stefano** di Prato (Parma).
- **Esploratore** **Domenico** **Enrico** di Cosenza.
- **Sergente** **Agostini** **Angelo** di Forlivo di Romagna.
- **Sanfidi** **Pietro** di Balarico di Ravenna, **Scomi** **Antonio** di Fagnano di Ravenna.
- **Maresci** **Giovanni** di Casalecchio (Bologna), **Comandante** **Eugenio** **Alfonso** di Bolognina, **Capitano** **Enrico** **Enrico** di Bolognina.

Bergami - Vardini Guadagnolo, Viviani Giuseppe, Bonanni Bruno e Busetto Emiliano; caporali maggiori: Tanello Roberto, Colpini Giuseppe e ATARDI Attilio; soldati: Mancini Giovanni, Barzani Alberto e Boccalini Giulio.

« Soldato Zecchia Arrigo di Perugia (caporale) e caporali: Cellini Giuseppe, Bazzani Giovanni, Armandi e Sacchi Emilio, caporale maggiore Valentini Severo, soldati: Manacchini Vittorio, Di Vala Felice e Luzzi Pietro.

« Un gruppo di bolognesi arruolati da Fortino G. Guarini Alberto di Granatolo Emilia, Guadagni Quinto, Cervellini Raffaele e caporale Deleale di Bologna, cap. magg. Luzzi Leopoldo, caporali: Cellini di G. e di Fabbri, Maresca, di G. di Poggio Renatico e Gatti Alfonso di C. di Fabbri.

... Capone Totoni Mario di Bologna di arti-
glieria d'ammalio e soldato futuristi Demetrio di
Breda.
... Dai forti avanzati dell'Albania: solda-
ti Yamali Polacco di Krasnopol, Pise Giovanni
di Guardia Ferrarini, Casaroli Giovanni di Co-
na, Manieri Duilio di Coppare e Ghiloli Antonio di
Oristano.
... Soldati: Deici Francesco barbageloni, Ter-
zia Giovanni mangiaro, Albertini G. Batista
di Paria, Ghiloli Pietro di Lucca, Martini Tol-
dini della casa barbageloni.

Sargi: **Massi Luigi** di Mantova, **Arco** Giovanni di Caserta sull'Orto, **Luigi** Gasparo di Milano-Codomo, **caporale** **Grassi** Piero di Bologna, **soldati**: **Bretto** Pietro di Bassano Veneto, **Tinelli** Antonio di Milano (Bologna), **Assandini** Cesare di Brescia, **Marzetti** Domenico di Bologna e **Alfani** Antonio di Roma (Aquila).

Nonaciani **Mino**, **Argente**.

— **Dalle** alte montagne **carabinieri**: **caporale** **insupratore** **Meno** Pasquale di Livo del Manti (Aquila), **caporali** **Ferrari** Augusto di Faretto (Bologna) e **Fuscelli** Francesco da Lora di Mare (Aquila).

Caporali **Alfani** Antonio di Montefiore e **Fornaciari** Umberto di Bologna e **caporale** **Tonello** Luigi di Ariano Ferrarese.

— **Trocinatore** **Venturini** Augusto di Viterbo (Rimini), **soldati**: **Brondi** Enrico di Rimini e **Moschetti** Giulio di Sarnano di Romagna.

[illegible][illegible]

— Soldati maestro Pilittero di Concesio, Scattolone, l'elenco di Formigiana, Andreotti Adolfo di Ferrara, Cevoli Giulio di Montebello, Fumagalli Giovanni di Casanodolo, Terzilli Flaminio di Colosera, Braccini Antonio di Colosera, Pizzi Adelino di Magnavacca; i due fratelli Ferrari di S. Giorgio.

I LIBRI

"Trentino nostro",

di Francesco Valsecchi, uscito da alcuni giorni per cura dell'Editore Bompiani (Roma 1965). Ne è autore un profugo che sta per essere processato per altre tradimenti davanti ai tribunali austriaci e contro il quale resta forte proporzionale la

Autores: Massimo Riva, 1998. 128 pagine, 14.000 lire. Ed. Einaudi. ISBN 88-06-15300-0.

[illegible][illegible]

Partial disomero, to nella sovrapposizione di una oligar-

chia parlamentare al Parlamento stesso. Il regime delle grandi commissioni, innanzi a cui Urdang è comparso 45 volte in sei mesi a giustificare l'opera del suo governo, a spiegarci sulla soluzione dei problemi più ardui, sottratti all'esame della massa dei deputati e dei senatori, questo regime ora minacciato dove il suo sviluppo a Giamancomu.

Durante due anni egli si è addeitato a dirigere al Senato le due principali commissioni, quella degli affari esteri e quella dell'esercito. Poi ha finito colie assuecarsi, tale il loro ambito da parerle troppo angusto, ed ha cercato di allargare nel consiglio segreto di fare le sue proposte. Ad esempio, come ministro, come sapete, l'analisi di quell'incasso ha posto in luce la principale delle cause che rendono così facile il determinarsi nel Parlamento delle correnti ostili, perseguitamente rinascenti, contro Briand. Come Briand, Clemenceau, e fuori dai partiti, e i partiti non perdono ai ribelli hanno una loro logica di ferro. I radicali soprattutto restano ottusi alle migliori ragioni, quasi non vengono da un uomo su loro registri. E poiché non sono la maggioranza nel Parlamento, si sono rimessi a pensare come tale giusto l'abbiano anche nel governo. E vogliono alla testa una del loro.

Painlevé e i radicali

Quest'anno mancava ieri, ma c'è oggi, e si chiama Painlevé, Briand se ne sa.

parato quando ha rifiuto il suo ministero. Discrepante di vedute sul riordinamento dell'alto comando, sulla condotta della guerra, dicono: ma il giorno stesso in cui cessò di essere ministro, accolto nella Camera al suo apparire, Poincaré si vide sollevato sugli scudi al grado di leader della opposizione. Caillass e Barton, oppositori della vigilia, avevano ceduto, al erano lasciati trascinare a votare la fiducia per Briand. Poincaré non signori. Quindi ora non c'è che lui, i radicali non giurano che per lui.

Gente curiosa, i radicali di Francia! Da quando Barrès li ha accusati di essere il partito dei maitroques, hanno

giunse dall'industria più massiccia, quella degli intellettuali. Era un intellettuale di nome Georges de Polignac, la cui famiglia era più che altro intellettuale fin più che con Carlo Paul Faure. Anche i *monsignori* della convenzione erano orgogliosi di sedere accanto a Monge e a Meunier, accademici e scienziati. Faure parlò poco alla sua celeberrima ai suoi elettori, molto al suo cervello. Fu, prima di penetrare nel Parlamento, un matematico e un chiaro scrittore. Ha scritto su Galileo e su Copernico pagine accessibili ai profani. E nel campo della scienza pura ha compiuto ricerche, di cui gli iniziati dicono mirabili. Venne alla politica per il tramite del *dryness*. In favore del capitano ebbe portò il po-

to della sua fama, gli grande allora, poteva egli professava da quel cattedra, una alla Sorbona, l'altra al Collegio di Francia. A palazzo Borbone da cinque anni che vi è entrato, non si è distinto, in verità, come un grande oratore; ma quel suo parlare secco, austero, tagliente come una lama di pignolismo, ha un certo colore che si ammortisce a meraviglia col tempo di guerra. E poi le reminiscenze del '98 tornano di moda. Quello che Jacques Durr da narrato di lui l'altro giorno narrando al colloquio di un direttore accanto alle figure degli antenati della rivoluzione. Quando i tedeschi stavano sulla via di Parigi, l'alle-

levé che era rimasto, aveva bell'altro un comitato di salute pubblica, per organizzare, mobilitando anche i bimbi, la resistenza suprema. E' capace di rifarsi un altro, se occorre, domani.

Ah, la psicologia di quel colto emigrante! Ai 100 anni fa come si ammira! Il sole, Poincaré, che somma di ricorrersi un serio, e che l'altro giorno, necessitando il completo *Ständchen* del nostro padiglione, condusse al *Salut Jours* di *Reichsgraben*, dove, forse al suo arrivo della stessa domenica la sua famiglia.

DOMENICO RUSSO

La morte del senatore Fabrizi

Oggi, verso le ore 14, è morto il senatore Paolo Fabrizi, figlio dell'illustre patriota Niccolò. Era venuto qui, come era solito ogni anno, a passare le feste di Natale e di Capodanno presso la famiglia Ungaro, alla quale era legato da fraterno costante affetto, come il padre suo, che insieme ad Angelo ed Emilio Ungaro fu più volte a lungo tempo in esilio. Apparteneva alla Camera dei Deputati per 5 legislature dal 1876 al 1892 in rappresentanza del Collegio di Castelmorro Garfagnana e di Massa e Carrara. Entrò la Senato nel 1891.

Medicina. I.

— Dal forti avanzati dell'Albania: soldati Yamelli Polonio di Marmatunga, Fiva Giovanni di Guardia Ferrarise, Carasetti Giovanni di Cossina, Mareri Duilio di Coppave e Giliotti Antonio di Oristano.

Soldati: Deici Francesco brennaprese, Taveras Giovanni emiliano, Albertazzi G. Battista di Paria, Giliotti Pietro di Lucca, Marisotti Tullio di Lucca, della batteria emiliano.

— Sargent: Nazario Luigi di Mantova, Artista
Giovanni di Canino sull'Orlo, Lupo Gaspare
Maire-Codomo, caporale Grassi Flori di Bologna
soldati: Brozio Pietro di Ravenna Veneto, Tina
relli Antonio di Minerbio (Bologna), Remondini
Cesare di Ivrea, Marretti Domenico di Bologna
a Piazza Angelo di Reggio Emilia.
— Moutanari Mino, sargente.
— Dalle altre montagne c'erliche: caporale spo
niere Notta Pasquale di Livo del Miami (Aqu

(la), caporale Perna Augusto di Parolotto (Bologna) e Fusarelli Francesco da Loro di Mare (Aquila).

— Sorgenti, Sarti Luigi di Monghifero e Fontana Umberto di Bologna e caporale Tonello Luigi di Arluno Ferrarese.

— Trombadori Venturini Augusto di Viterbo (Viterbo), maresciallo Brandi Enrico di Rimini e Maresciallo Giulio di Sericiana di Romagna.

— Caporale, Sarti Giovanni di Viterbo (Viterbo).

— I seguenti granatieri: cap. magg. Caffarelli
Raffaele di Nola, capitano Salviati Guido di Fi-
renze, capitano Rota Modestino di Cagliari (Sard-
gna), cap. Fiorini Emilio di Verona, granatieri
Merlani Carmelo di Pinerolo, Samadelli Silvio di
Verona, Garritta Pietro di Torino, Ricci Donato

— Il granatiero Frota Carmine.
— Il gruppo di cavalleggeri bolognesi: capitano Zappalò Oreste di Bologna, soldati: Forp
stazioni di Padova, Benetti Arturo di Nollath

— I militari della linea del fronte Mantelli
Armando di Belmonte, Loris Pietro di Pleiata.
— Gli artiglieri, dalle sconvolte rocce del
Carni, della... balistica del... Basso Serpente Ko
Marcano Luigi con mare. Raineri Pietro di
Castellano Ervini, Caporali: Motti Luigi d

— Gli artigiani da montagna: Can. Macé, De-
coll Gile di Novetara, caporale Frisetti Mario
di Milano, Soldati Nusi Arturo di Torricella,
Tosatori Amilcare, De Munari di Ykema. Com-
pagnia Artigiani di Tassone 5.

— Soldati: **Enrico** **Traverso** di Teramo, **Salvo** **Dall'Acqua** di Foggia, **Alfonso** **Caporale** di **Monte** **Albino** di **Verona**.

I LIBRI

"Trentino nostro,"

Il « Trentino Nostro », scritto da alcuni giorni per cura dell'Editore BURETTI (Parma 1916). Ne è autore un profugo che sta per esser processato per alta tradimento davanti al tribunale austriaco e contro il quale verrà forse pronunciata la pena di morte. L'unico mio, il giovane valente e

Antonio Rosario Rosario dell'Accademia degli Agiati di Rovereto noto per numerose pubblicazioni storico-letterarie tutte improntate al più schietto patriottismo.

« Domani l'Italia sfidando le sue mani al 6 gli trentini non escluderà alcun partito dal suo materico abbraccio, perché tutti quando, ripercorrendo le sue orme, si accorgano che il paese è un paese di tutti ».

L'Autore descrive minutamente l'opera indemoniaca di giornali, trenini, fossero liberali o socialisti, e cattolici e soggiunge che «...non si è mai visto un

Ritardiato, pieno e s'infrafrange; ma si rannella ri-
spandendosi in se stesso come una bandiera, per ris-
parmi al cielo d'una Patria rianata nel sangue di
uomini martiri, nel respiro di tanti guerrieri ».

Ricorda poi come la polizia non potendo sfrat-
terare i giornalisti abbia cercato la diffusione del
quotidiano italiani citando per primo il « Resto
del Carlino ».

Antonio

stato in mare, c'è una memoria di combattenti italiani dei suoi congiunti, alla memoria del quale dedica il suo pregevole libro, scrive bellissime pagine sul Trentino nel risorgimento d'Italia, marando episodi, parlando con entusiasmo di eroi e patrioti della sua terra gentile e dell'irredentismo che, nel senso stretto della parola, abboccò e guidò d'un soldato e insegnò a non fare il glorioso in cui si compì l'Unità d'Italia.

Fatta una rapida sintesi della politica tridentina che da Bernardino Clesio ai giorni nostri chiede una plaiade di cetti inaspettati, l'autore dedica un capitolo alla triplice alleanza, che, dico, fu la plebe impopolare e delle nostre controrivoluzioni irredentiste... al quale seguono nel Trentino «... Libero verde », «... l'ora grande », il « Calvario del Trentino » nel quale tratta delle sessioni dell'Assemblea contro i nazionisti indigeni, e così via.

elementi alla Vetta d'Italia a
Mazzini e Carducci e Pascoli.

Il fatto ha destato naturalmente una
distinta impressione nella città e v
l'intera reazione ed è questo il
noia di infiniti commenti. Anche a Ro
a Genova, a Milano dove il comm. A
ti codardi di larghissima notorietà
molte simpatie, la notizia desterà
di presa.

[illegible]

T - Via S. Isola 93-97, BOLOGNA
 corso allievi con lauree automobilistiche e meccaniche, corsi degli allievi che oggi occupano le posizioni più importanti nel mondo del corpo automobilistico.
 Insieme tutto in corsi accelerati come veri e propri ammortatori. Lezioni anche tempo giocattolo. Salvo a 3 mila lire alla sede della scuola.
- NOI E' LA AUTOSCUOLA.

La faticosa avanzata dei bulgari-tedeschi verso il Sereth

Attività d'artiglieria lungo tutti gli altri fronti

La situazione

I bollettini russi proseguono a distinguere il settore di Moldavia da quello romano propriamente detto, e il punto di divisione tra questi due tratti del fronte è stato da essi fissato al passo o collo dell'Oltor. Geograficamente e politicamente la distinzione è alquanto arbitraria, essendo il carattere del terreno e la sua struttura orografica e idrografica eguali su entrambi i suddetti tratti. Soltanto il carattere degli avvenimenti militari si differenzia perché al disopra dell'Oltor (fronte cosiddetto moldavo) i russi sono ancora all'offensiva e penetrano in territorio nemico, mentre al di sotto (fronte cosiddetto rumeno) i russi difendono palmo palmo le posizioni successive che sbarrazzano le valli dei piccoli affluenti del Sereth per ritardare nella misura del possibile l'avanzata degli austro-tedeschi verso la pianura.

Pur tuttavia codesta avanzata, fra combattimenti accaniti, continua, e assume un carattere sempre più spiccato di manovra strategica sul rovescio della linea russa chiamata "i Sereth", la quale, appoggiata su Focșani e Galatz, può validamente resistere ad attacchi frontali, ma non avrebbe quasi più alcun valore quando fosse minacciata alle spalle.

Si osservi — ed è facile rilevarlo sulle carte — che la denominazione di codesta linea di difesa è assai inesatta perché il Sereth non traccia una linea continua di sbarramento fra i monti e il mare; ma dopo avere tagliato in due la pianura moldava volta a sud-est per gettarsi sul Danubio sotto Galatz. Perciò tutta la parte della linea di difesa che si trova ad est di Focșani non entra nel raggio di azione di questa piazza forte, ma è sotto l'influenza strategica di quel nodo montuoso che sta sotto Ocna ed è percorso dall'Uz, dall'Oltor, dal Casina, dal Naraja, dal Zabala, dal Putina: torrenti di breve corso dei quali vediamo comparire regolarmente i nomi negli ultimi bollettini. L'occupazione di Sovaja da parte dei tedeschi dimostra che in codesto settore la penetrazione del nemico ha raggiunto un certo grado di profondità. Se l'operazione raggiungesse il suo termine, cioè a toccare la ferrovia che dal nord discende fino a Focșani, questa resterebbe senza comunicazione col resto della Moldavia e la obliqua dell'intera regione cadrebbe in mano degli invasori.

Nemmeno sfavorevoli invece sono le condizioni dei russo-romeni dall'altro lato del fronte, cioè intorno a Braila. Non c'è da farsi illusioni sulla sorte di questa città, ma quando si pensa che si riteneva che essa dovesse essere abbandonata da tempo, mentre ancora ieri gli assalitori ne distavano ancora una quindicina di chilometri, dobbiamo dire che i successi dei bulgari-tedeschi non sono stati troppo brillanti. Si può stare dunque tranquilli sul regolare svolgimento della ritirata: il sacco formato dal fronte nemico intorno a Braila non farà in tempo a chiudersi per prendere dentro un buon numero di prigionieri, il ripiegamento su Galatz si compirà al perfetto ordine, e se non fosse la minaccia sopra descritta della manovra avvolgente dell'arciduca, il pericolo della parte dei Carpazi, si potrebbe dire che in fondo i russo-romeni sono riusciti a ritirarsi sul Sereth in modo veramente magistrale dopo aver tenuto il nemico per un buon mese dalla occupazione di Bucarest in una regione aperta quasi indifendibile.



Il bollettino russo

Un comunicato del grande stato maggiore di ieri dice:

Fronte occidentale: Nel settore del villaggio di Pouchewicz, e sud ovest di Brody, il nemico ha aperto un violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici ed ha anche preso l'offensiva nel villaggio di Brody. Il nostro fuoco è stato riacceso nelle trincee strise. Il tentativo del nemico di prendere l'offensiva nella regione del villaggio di Goukatchew e del villaggio di Jarnapawicz è stato arrestato dal nostro fuoco.

Sulla frontiera della Moldavia il nemico ha tentato una offensiva nella regione della quota 2680, ma in seguito a contrattacco dei nostri posti da campagna si è disperso lasciando qualche prigioniero. Anche una compagnia nemica che aveva preso l'offensiva nel villaggio di Bokoatich è stata respinta dal nostro fuoco. Nella valle del fiume Patroch il nemico ha lanciato granate con gas asfissianti ed ha effettuato un violento fuoco di artiglieria con pezzi di ogni calibro. La fanteria nemica ha preso l'offensiva dal villaggio di Rakotich, ma è stata respinta con grandi perdite. Verso le 15 gli austriaci hanno nuovamente tentato una offensiva dal villaggio di Kolumba nonchè nella valle del fiume Sotulica, ma nelle due località sono stati arrestati dal nostro fuoco. Sono pure rimasti intruppati i tentativi del nemico di avanzare nella valle del fiume Tichobatzov. Il nemico ha subito grandi perdite in morti e feriti. Il nemico ha avanzato pure a nord ed a sud nella valle del fiume Oltor, ma anche qui tutti i suoi attacchi sono stati respinti. Una ricognizione da noi inviata ha scoperto 200 posti della nostra trincea gran numero di cadaveri. Secondo informazioni complementari inviati dai nostri contrattacchi sul fiume Sotulica facciano prigionieri tre ufficiali e parecchi soldati.

Fronte orientale: I tentativi del nemico di sfondare le nostre posizioni dagli altipiani del nemico sul fronte a nord ed a sud della Casina ed oltro verso est della frontiera ungherese hanno subito un contrattacco con tenacia e mantenendo le loro posizioni malgrado gli accaniti continui attacchi nemici.

Nella regione di Andranzi e Chodujos a 12 verst a sud della confluenza del fiume Pouspa e Zavalu, il nemico ha respinto i nostri elementi avanzati ed ha occupato tutti i villaggi. Le nostre truppe di tempo senza che cessasse l'attività di artiglieria, hanno preso l'offensiva e si sono portate in nuove posizioni preferibilmente arginate, cioè in Dobrugia i nostri elementi hanno ripulito le nuove posizioni.

Il bollettino bulgaro

Si ha da Sofia che il comunicato del fronte dice:

Fronte macedone: Debole fuoco di artiglieria in alcuni settori del fronte. Sulla Struma alcuni di pattuglie. Nella regione Strum-Drama i nostri nemici spiegano attività.

Fronte rumeno: Dopo accanimento combattimento respingiamo il nemico che resisteva ostinatamente, dalla posizione potentemente fortificata di quota 384 e 397 ad est di Lunkarizza. Occupiamo la posizione nemica, nonché la località di Lunkarizza. L'attentato fortificato sopra una posizione bene fortificata e tenacemente su una linea 301 passi ad est di Macin e a nord fino a quota 105 presso il Donubio.

Nuova protesta serba per il bombardamento di Monastir

Una nota ufficiale dice: Mentre i tedeschi mostrano disonori all'opinione pubblica del mondo a degli Stati neutrali col loro uso di aerei da bombardamento sulla sorte dell'umanità e sulla sorte della guerra, l'artiglieria bulgara e quella tedesca non cessano di bombardare la città aperta di Monastir, in cui non si trova che una popolazione inerme. Così alcuni giorni or sono a Monastir dieci persone, di cui sei fanciulli, sono stati uccisi dalle granate nemiche, e ieri l'altro due fanciulli ed una donna, e ieri due vecchi, due donne ed un fanciullo sono stati uccisi a cinque fanciulli feriti.

Un comunicato del tenente colonnello Volin Popovich, il quale leggendario eroe della prima guerra serba di liberazione, e che la razza serba glorifica nelle sue canzoni e leggende sotto il nome di "voivoda" al lupo, generale Sarrafi, comandante l'esercito di Oltor, ha elato in un ordine del giorno a tutti gli eserciti alleati con questa parola: «Il tenente colonnello Volin Popovich, dell'esercito serbo, ha mostrato uno slancio senza paragone e senza precedenti, resistendo lungamente alla testa dei suoi volontari nel settore Florina-Bellicha, dove ha reso servizi segnalati. Dal principio dell'offensiva serba egli ha contribuito enormemente a successi ottenuti fino al momento in cui è caduto gloriosamente alla testa delle sue truppe».

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
3 DICEMBRE 1917
Lungo tutta la fronte consueta attività delle artiglierie.
Nessun avvenimento importante.

Una patriottica cerimonia della brigata Pinerolo

1 gennaio 1918
Siamatina, sulle pendici del Monte ha avuto luogo una patriottica e commovente cerimonia. Davanti all'intera Brigata Pinerolo, da poco raccolta a Pinerolo, si è consegnata la medaglia al valore al maggiore Parisi del 1.° fanteria.

Gli auguri tra i Sovrani delle potenze nemiche

Per telefono al «Corriere»
Roma 3, sera
Vice R. L'Arciduca Federico ha trasmesso all'imperatore le felicitazioni del «Esercito per Capodanno». L'imperatore Carlo risponde dicendo tra l'altro:

Nelle nostre file si trovano i miei popoli a cui Dio prima volta concedere gloriosamente la vittoria definitiva. Io, vostro imperatore, vi auguro che la vostra patria e la vostra indipendenza e con la nostra forza e saggezza e con gli sforzi avventurati.

Diserata ribellione contro gli austriaci in Albania

Per telefono al «Corriere»
Roma 3, sera
Il Corriere d'Italia, ha da Zurigo: L'Austria ha tentato di imporre nell'Albania nel nord il reclutamento militare per la costituzione di corpi da riverberare all'indietro, ma il comando di Scutari ha in via di attuazione di truppe e di artiglieria composti di elementi albanesi e greci, tribù dei Daghiani, dei Krasinici e Agha, dove già si trovavano molti agenti della monarchia austriaca.

Proroga dei termini di validità di disposizioni militari

Per telefono al «Corriere»
Roma 3, sera
Un decreto legge proroga per la durata della guerra i termini di validità di alcune disposizioni militari. Il decreto, che è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, proroga fino al 31 dicembre 1918 i termini di validità di alcune disposizioni militari.

Il controllo delle provvigioni in Inghilterra

Per telefono al «Corriere»
Londra 3, sera
Lord Devonport, che è il controllore delle Provvigioni nel presente Gabinetto, si è stabilito in un ampio palazzo messo a disposizione gratuitamente per la durata della guerra, dal Duca di Westminster. Egli ha per il momento il suo ministero con numerosi impiegati, in gran parte derivati dalla carriera burocratica, ma da istituzioni commerciali della Melpopoli.

Un appello alle donne inglesi per la riduzione delle spese d'abbigliamento

Londra 3, sera
Il «Commonwealth» per il risparmio in tempo di guerra ha rivolto un appello alle donne inglesi perché intensifichino le economie in tutte le forme possibili, soprattutto nel riguardo delle spese domestiche ed in quelle delle spese per l'abbigliamento.

I bollettini turchi

Stambul 3, sera
Si ha da Costantinopoli il comunicato ufficiale del 1.° dicembre. Sul fronte dei Turchi il nemico attaccò una parte delle nostre posizioni ma venne respinto. Nessun avvenimento importante negli altri fronti.

La riserva italiana e il perché della riserva italiana nella nota alla Grecia

Roma 3, sera
(T. B.) — La riserva con la quale l'Italia si è rifiutata di inchiodarsi negli adari interni della Grecia e la comunicazione odierna inglese sulla nomina di un rappresentante di S. M. Britannica presso il Governo provvisorio di Venizelos hanno suscitato impressioni diverse e provocato commenti vari. V'è chi è arrivato sino a vedere un disaccordo tra la Potenza della Quadruplice nel valutare la situazione greca, o, di riflesso, la situazione balcanica.

La verità è che la Francia, Inghilterra o Russia valendosi dei privilegi concessi loro dalla costituzione greca che riconosce loro il titolo di potenze protettrici, pensano sia opportuno intervenire attivamente nella politica interna ellenica, sia per riaffermare un loro diritto, sia per costituire una situazione di fatto che permetta loro di intervenire nella futura sistemazione del Regno. L'Italia se ne disinteressa e noi l'apprezziamo. Venizelos e Re Costantino non li mettiamo sullo stesso piano nei riguardi delle controversie interne, ma ufficialmente la Grecia è sempre restata del Re e del Governo di Atene con quali, a soltanto con essi, manteniamo relazioni diplomatiche. Che il Governo italiano sia bene ispirato, come noi crediamo, dirà l'avvenire. Intanto questa è l'altra che questa è la situazione di fatto. Disaccordi veri e propri in seno alla Quadruplice non ne esistono. Può esistere in questioni secondarie una qualche diversità di vedute, questo è naturale.

Accordo completo esiste in tutto quanto è la perfezione della pace, della presione degli avvenimenti, della base ai contatti continui che gli alleati mantengono fra di loro come tra uguali. Questo andava detto a scanso di false interpretazioni.

Il ventisettesimo non turberà affatto la concordia della Quadruplice. Ci vuole altro!

Attraverso la Spagna neutrale

Madrid, dicembre.
(D. R.) — Abbiamo veduto come i tedeschi, nei lunghi anni di infiltrazione, siano riusciti a germanizzare la Spagna. L'errore più adatto a più fecondo non poteva trovare. Un paese come la Spagna, stanco delle lotte sostenute nel secolo passato e ancora della pace rigeneratrice, si prestava più di ogni altro alle mire tedesche. E i tedeschi hanno saputo approfittare e dell'abbandono in cui era lasciato questo paese da parte delle altre grandi potenze, e del carattere degli spagnuoli, per seminare molto bene. Essi non hanno fatto economia effica e mesi. Iniziarono il loro commercio, facendo la concorrenza ai prodotti francesi e inglesi in meno di un lustro erano riusciti a soppiantare almeno per due terzi la Francia e l'Inghilterra. Allo scopo della guerra erano padroni del mercato spagnolo. Questa padronanza, che era stata multiforme attività tedesca, aveva infuso indubbiamente nell'opinione pubblica spagnola, la quale di fronte alla indifferenza degli altri stati, per un certo amor proprio, spiegabilissimo, si sentiva ingannata dal crescente interesse dei tedeschi verso il suo paese, e ammirata della organizzazione materiale della Germania, che si studiava anche di imitare. Scoppiata la guerra e dichiarata la neutralità, si ammorbidirono subito per la neutralità, che ricevevano l'invito. La neutralità, nota come non sono, consentiva di ricevere il numero consistente di soldati e di programmi, trovò il popolo spagnolo tutto sconosciuto. Edoardo Dato, allora presidente del Consiglio, proclamando la neutralità, aveva interpretato in tutto la volontà del suo paese.

La Spagna — egli disse — ha passato in guerra tutto il secolo diciannovesimo e solo ora comincia a gustare i benefici della pace. Noi non abbiamo compromessi di nessun genere, né colla Triplice alleanza, né con l'Inghilterra, né con la Francia e molto meno con la Russia. Quindi, non ventendosi intesi nei nostri, dobbiamo restare lontani dalla lotta.

Neutralità trincerata

E la neutralità diventò per gli spagnuoli una dogma intangibile. Trincerata dietro la loro neutralità, gli spagnuoli si addebiatarono per la sorte del Belgio come non sono, consentivano di ricevere il numero consistente di soldati e di programmi, trovò il popolo spagnolo tutto sconosciuto. Edoardo Dato, allora presidente del Consiglio, proclamando la neutralità, aveva interpretato in tutto la volontà del suo paese.

La Spagna — egli disse — ha passato in guerra tutto il secolo diciannovesimo e solo ora comincia a gustare i benefici della pace. Noi non abbiamo compromessi di nessun genere, né colla Triplice alleanza, né con l'Inghilterra, né con la Francia e molto meno con la Russia. Quindi, non ventendosi intesi nei nostri, dobbiamo restare lontani dalla lotta.

La neutralità diventò per gli spagnuoli una dogma intangibile. Trincerata dietro la loro neutralità, gli spagnuoli si addebiatarono per la sorte del Belgio come non sono, consentivano di ricevere il numero consistente di soldati e di programmi, trovò il popolo spagnolo tutto sconosciuto. Edoardo Dato, allora presidente del Consiglio, proclamando la neutralità, aveva interpretato in tutto la volontà del suo paese.

La Spagna — egli disse — ha passato in guerra tutto il secolo diciannovesimo e solo ora comincia a gustare i benefici della pace. Noi non abbiamo compromessi di nessun genere, né colla Triplice alleanza, né con l'Inghilterra, né con la Francia e molto meno con la Russia. Quindi, non ventendosi intesi nei nostri, dobbiamo restare lontani dalla lotta.

In Francia e nel Belgio

Il bollettino francese del 15

Parigi 3, sera
Il comunicato ufficiale dell'ora 15 dice:

Ducato di artiglieria addebatana verso a nord e a sud della Somme, nella regione di Reuilly e in quella di Verdun intorno al Nord Somme e Beaumont. In Champagne le nostre pattuglie furono attivate e pretese prigionieri.

Il bollettino inglese di ieri dice:

Stamane di buon'ora ad est di Varnell, una piccola pattuglia tedesca che aveva raggiunto le nostre trincee fu subito acciacciata dalla perdita di una delle sue mitragliatrici. Una forte pattuglia di una compagnia di tedeschi sotto la protezione di un violento bombardamento tentò l'assalto di avvicinarsi alle nostre linee a nord di Ypres. Alcuni uomini pervenuti fino alle nostre trincee furono subito acciacciati con grosse perdite. Durante la giornata e durante la notte grande attività ad intervalli dell'artiglieria nemica su vari punti del nostro fronte fra la Somme e l'Innes e a sud di Ypres. Rispondiamo col fuoco efficace delle nostre batterie, ebbimo pure tre colpi contro le posizioni tedesche in vicinanza di Neuvechappelle e di Armentières.

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Cap. no. 1 saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e concittadini

— Brigatiero Degli Eserciti Desiderio Di Comoglio di Rius (Solagna) Vice Brigatiero Scaglioni Giuseppe e Salmicelli (Lissone), Capitani Brigatieri Enrico Di Garbano (Mantova) Boni (Lecce) di Franchi (Lecce) Barbieri (Parma), Morini (Lecce) Riccardi di Padova (Lecce), Tancredi (Lecce).

a Rodolfo per la sua
di Francesco per la sua
di Montanone (Bologna), Pittino Lilla
di Casola Valeriano (Parma), e Viole Sapia di
Sergio (Cultura).

Cap. mag. Mario Aspicco, Caporali: Max
Manno, Tiziano Augusto, Lucio Gioia, Gianni
Tommasi, Enrico, Gianni Giulio, Ziboni Carlo,
Antonio, Alfredo, Massimo Carlo, Gozza Guido,
Gianfranco Aulino e il soldato di merita Zorzi
Gioacchino, tutti di Enoga.

Caporali: Vito Montanone.

Battaglione: Ottavio, Zucchi Augusto, Pe-
rsiani Paolo, Bonanni Carlo, Tassinari Giulio,
Alcides, e tutti i soldati di merita.

Caporali: Massimo, Montanone Mario di Pape-
re, soldato Riccardo Artale di Lama (Prati-
ca di Rodolfo).

Battaglione: Cerretti Sergio di Mirandola (Cros-
co), cap. mag. Antonio Domenico di Bernaldi (Pa-
terelli); repubblicani: Renato, Armando, e
tutti i soldati di merita.

Battaglione: Lazzarini, Lazzarini, Carmacchio (Pa-
terelli); soldati: Maroni Cesare di Brugherio (Mi-
nato), capitani Elio di Sesto Secondo (Pavone).

Difensore Tristano di S. Pietro Taro. Cavaliere A-
 ntonio di Rometto. Pietro Lupi. Rabbio Lom-
 ba. E. Neri Carlo di Neuma
 — Sargente maggiore Felice Enrico di Sa-
 male. Sargente (capitano) Umberto di Modena e
 Maria Lupi. S. Perpetua e Capomai Felice di
 Mog. a. Montero, cap. maggiore Giorgio
 di Moglia (Viantera). Sargente Zaccari Giovanni
 di Alghero. S. S. Alessandro di Bologna. Ca-
 valiere maggiore Donatello Romano di Viareg-
 gio. Sargente maggiore Felice di Roma. Insigne
 Soldati Elio di Alessandria d'Egitto. Edile
 Colonnello Mario di Borgogna, sargente Gale-
 zzi Benigno di Napoli, sargente maggiore An-
 tonio Alessandro di Persico, sargente Neri
 Augusto di Persico e cap. maggiore Francesco
 diaterio di Bologna
 — Sottile Gerolamo di S. S. Sargente, Ban-
 telli Ado e Baltho Alf. Sargente, Ban-
 telli Francesco di Cremona. Antefi Felice di Per-
 trano Giuseppe di Alessandria, sargente di

[illegible]

Pietro di Pavia, dei Grandi di C. Cagnoli, Pol
Pietro di Verona, Spasiani, Cefù, u. Foscom
brone, cap. Damasco Ce sta di Aina
- Dal sito sono stati bonghi militari
di fanteria - Brigata Palermo, cap. magg. Ga
lanti Giuseppe (isola), soldati. Florini Romeo.
Colliva Andrea, Ferretti Ottavio - Al Albrac
Bologna Fiasili Carlo Antonio Raffaele Var
ganna Rodolfo Spadoni Ermete Cori E Pirella
Giulia Lombardi Giuseppe di Castelnuovo, Ca
mazzi Carlo di L. J. C.
Pardetti, Alberto di Bologna, Rossetti

Guido di Spessa, Rinaldi Vincenzo di Spina, Bartoli
Claudio di Bagni di Lucera, Orsini Riccardo di
Ferrara, Tomassini Antonio di Massa Carrara
— Cap. magg. Zurma Angelo di Novigo, capo-
rali: Finelli Erindo e Bion Radici di Firenze e

- I Grandi del Senato: Paolo Alfredo di Caldera
 re di Napoli, Eraldo, Arcangelo di Monca e Pistoia e
 Benvenuto Anselmo di Pergara.
 - Soldati: Don Maria Pio, Corrado Augusto, Ma-
 cellino Luigi, Nello Alfredo, Eusebio Ettore di
 Bioggio, Veronia Nello, Tremellia Ugo, Giulio
 Terzetto, Moratelli Giovanni e Verducci Aristide.
 - Uscio di Revere.
 - Signora Gioia di Re (Forcada), Margherita Mi-
 gliorini di (Ciancio) con l'altare d'argento, Giandomenico
 Adelfino di (Ciancio) con l'altare.
 - Profumo d'argento, stregone.
 - Tenente Fabrizio e sua di p. S. Felice con Fa-
 bio (diocesi), santissimo margerita Robaglia di Ve-
 ronia serpenti (di) Piana di Bioggio. Ammonici
 di Monca Cavarra e Pippa di Verona, raporte
 raporte Brucchi di Neri e caporale Guadagni di
 Modona.
 - I soldati del senio: Fabbri Federico di Ma-
 donna, Luzzi Giovanni di S. Pistoia in Sagno di

— **Soldati** Goldoni Luigi di S. Agata Bologna
— **Maestri** Adolfo di S. Giacomo del Marignano
— **Trasvolati** Erminio di Padovello, Bettinari Ferdinando di Taverneolo Emilia e Fracetti Alberto di Praduno e Sersio

— **Sottocapitani** Mario Balda da Padova e Natale Ratto Traverso da Genova. **Soldati** Ernesto

[illegible][illegible]

Alfredo Alfano di Bologna, Caselli Vincenzo
e Pertipati Gaetano di Catania, Agostino Oreste
di S. Martino di Lupari, Sordi Agostino di Fi-
renze e Casagrande Sebastiano di Venezia.
- Caporali Tanti: Am. Alfredo di Sassetta, capo-
rale maggio: Col. Mario di Francolino, Roma.

1) Antonio di Tevere Scordari e Bessicario
 di Arzignano (Venezia) - Berni
 2) Adriano Jorio di Montebelluna (Trevi)
 3) Giorgio Fortini Giuseppe di Rovina e sergente
 maggiore Leopoldo di Bellaria di Treviso.
 4) Francesco Adelfino Zagoroli di Biadene di Treviso
 5) "militi" Stagni Luigi di Corticella Zevio
 6) "militi" Zucchi, Zucchi
 7) Antonio di S. Francesco di Montebelluna
 8) Apollinarino di Argentina, Cittadini Pacifica di Ma-
 rone Fano, Chierichetti Francesco di Matelica e Pic-
 cini Felice di Narni di Perugia.
 9) Soldati: Basso, Soldati di Asorosso Tre-
 vizi
 Artista di Montebelluna e Venturi Alberto di
 Biadene di Treviso
 10) Soldati: Aliprandi Rinaldo di Biadene di Treviso
 comiti Antonio e Zaccari Luigi di Cressano.

I MERCATI

ROVICO

Parigi: 100 lire per cento senza tassa, per percentuali di acquisto da 1 a 3.

FORLÌ
CHERULLI — Frumento comune da L. 55,30
— — Crusca da L. 25,25 — Caviarino montato
L. 80 — Arroz postumato da L. 32 a 35
MACIOTTI Bianchi da L. 65 a 70 — Colorati da
L. 65 a 67
SENSE Trilogio da L. 130 a 135 — Lupinello di
L. 140 a 150 — Minkia da L. 140 a 190 — Sali
da L. 100 a 110 — Lino da L. 15 a 18
FONICIGI — Fieno da L. 15 a 16,50 — Pagli
d'erba da L. 5,50 a 6,50

17.474 T de Liro 37 a 15.
 PONTIUSI da Liro 62 a 45.
 COMESTIBILITÀ - Lirone in cuscini da L. 45
 3,00 - in forcello da L. 420 a 81 - Caspore
 da L. 27 a 21.
 RINSA LA STAGIA da Liro 370 a 900.
 LIRI, stivato da Liro 300 a 150.
 POGIANE vivo da L. 230 a 2 - morto da Liro
 a 480.
 OTTA (al mille) da Liro 380 a 340.
 PHICTONI, al paio da Liro 930 a 130.
 BESTIALE - Ravi o poco morto da L. 300
 11 - Vacca da Liro 200 a 200 - Vitello in paio vi-
 vo da L. 200 a 300.
 SCALFONE - Liro 600 da L. 170 a 900 - da
 500 a 600 da L. 500 a 501 - a poco morto
 Liro 330.
 LARDO a L. 200.

[illegible]

PARMA
Il mercato settimanale del bestiame è stato un po' più attivo del solito. Per effetto della festa dell'Epifania (che avrà luogo, in questa settimana, nei giorni di giovedì e venerdì prossimi), si è corretto.

CESENA
Il consumo mattutino che avrebbe dovuto essere molto elevato (grazie al mercato), è invece, dovuto la festa del Epifania, avrà luogo il giorno prima, venerdì corrente.

[illegible]

«L'andamento dei prezzi, non accesa a variare, mi dice che la domanda verificherà dei ribassi e in dei conflitti la vostra zona da parte dei lavoratori e non raddoppio le domande, alle quali potrebbe dare corso se non differassero i vagoni».

Il mercato degli olii non aveva a migliorare il commercio all'ingrosso si provvede nel momento, precisamente in Febbre, con il raccolto andante e di 6. minima qualità 700 chili l'ontano per tutto carismatici ed in generale buoni al prezzo, sempre dalle 300 alle 320 lire al quintale, mentre quelli importati variano dalle 250 alle 260.

Borsa estere

NO biglietto di New-York
NEW YORK → Facibus da Londra 80 giorni,
dalla 4.7.50 — Demand OFUS 4,75.00 — Cable
Messeri 4.75.00 — Parigi 60 giorni 5.01.17 — Bar
di 74 — Argento 73.12.



GENOVA

Servizi a itinerario
combinato
PROSSIMI

con vapori caldi
per il **NORD, CE**
AMF

AME
Per informazioni
a BOLOGNA, all'Ufficio della Società
(Palazzo Rizzani) oppure in tutte le

Piazza Re Enzo, Via Cavour
 Principali città d'Italia. n. 20
 1910

**INTRO, SUD
ERICA**
ioni rivolgersi
Piazza Re Enzo, Via Orselli
Principali città d'Italia. 2200
ate

Reggimenti decorati al valore per le operazioni sugli Altipiani e oltre Isonzo

In America affluisce troppo oro

Figure 1 *Continued*

PESNI

Plant sensitive, irreplaceable, irreplaceable

delle ricamate varietà anticamente coltivate a Massalombarda, a frutto enorme, universalmente apprezzate, raccomandabili per grandi frutteti di speculazione. Frutteti per famiglia. Catalogo a istruzioni gratis accompagnando questo giornale.

BDNF/IGL041

SINDACATO PUGLIESE

SINDACATO PUGLIESE
Assicurazione Infortuni
Operai sul lavoro
Sede Bari Fondata nel 1912
Premi pagati L. 1.525.000
Assicurati: 500 L. 670 - Operai L. 142.50

Banca Emiliana Romagnola
Via Farini 5, Bologna

Banca Emiliana Romagnola
Via Farini 5, Bologna

Operazioni della Banca:
Depositi e risparmio a C. C. e S. S. 4% a 12%
Crediti di banca.
Semplici e vendita di titoli,
Riparti e anticipazioni sui Valori.
Scorte di cambiali e apertura di C. C.

Tariffe di assoluto convenienza. Massima sollecitudine nelle liquidazioni infortuni. Agenzia generale presso

Banca Emiliana Romagna
Via Forini 5, Bologna

Operazioni della Banca:
Rogorato e Rogorato e C. G. 10 %
4 % e 10 %
Ordini di banca.
Semplici e vendita di titoli,
Rapporti e anticipazioni su valori,
Scorte di cambiali e apertura di C. C.

IDROLITINA

tariffe di assoluto convenienza. Massima sollecitudine nelle liquidazioni infortuni. Agenzia generale presso

Banca Emiliana Romagnola
Via Farini 5, Bologna

Operazioni della Banca:
Depositi a risparmio a C. C. dal 3 %
4 % 4 1/2 %
Ordini di banca.
Semplici e vendita di titoli,
Riparti e anticipazioni sui Valori.
Scorte di cambiali e apertura di C. C.

IDROLITINA
ACQUA DA TAVOLA

EDERA
PROFUMO
FACILE REGALARELA

EDERA
PROFUMO
FLORE REGALAE-LE
MARCONI, 100 PIRELLA 1900 ROMA

Prof. Cav. C. PANTALEONI
Mentore di
STOMACO e INTESTINO

Prof. Cav. C. PANTALEONI
Rientrare di
STOMACO e INTESTINO
Via Tagliapietra 14 (da S. Paolo)

II Prof. GIOVANNI VITALI
conferenze le sue opinioni sul controllo delle cure
della 17 d'anni giorno - spesso - fuori - la placca

Prof. Cav. G. PANTALEONI
Specialista di
STOMACO e INTESTINO
Via Tagliapietra 14 (da S. Paolo)

Il Prof. GIOVANNI VITALI
consigliato la sua specialissima medicina dalle ore 8
alle 12 d'anni, giorno - ore 12 - Invece - un piano
AVANTI 2 e dove ha trasferito il suo ambulatorio.

Prof. G. D'AJUTOLO
Bologna - Via S. Simone 2 - Tel. 6/72
Specialista per le malattie dell'
ORECCHIO, NASO e GOLA
Consultazioni dalle ore 10-12 e dalle 15-3

Prof. G. D'AJUTOLO
Bologna - Via S. Simone 2 - Tel. 6-72
Specialista per le malattie dell'
DRECCOIO, NASO E GOLA
Consultazioni dalle ore 10-12 e dalle 15-17
visite regolamentari tutti i giorni

Prof. G. D'AJUTOLO
Bologna - Via S. Simone 2 - Tel. 6-75
Specialista per le malattie dell'
ORECCHIO, NASO E GOLA
Consultazioni dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Dott. PIETRO SAVIGNI
SPECIALISTA PER MALATTIE
NASO - GOLA - ORECCHIO
visita regolarmente tutti i giorni
in ambulatorio dalle 9 alle 12

IALE ITALIANA

in ottimi dalle 8 alle 24

ZIALE ITALIANA

Capitale L. 126.000.000 interamente versato
Sede di Riserva Stradaordina L. 27.806.772,94

no, Piazza Scala 46 in
in, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, So-
Caltanissetta, Cancelli, Carrara, Cat-
Gangara, Ivrea, Lodi, Lucca, Livorno,
na Gagliata, Padova, Palermo, Parma,
n, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Sa-

in ottanta e alle 18

CIALE ITALIANA

Spazio L. 150.000.000 interamente versato
di Riserva Straordinaria L. 57.805.774,94

20, Piazza Scala 48 h

Se, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bo-
lzanese, Cagliari, Catania, Cava, Carrara, Cat-
tania, Genova, Imola, Lodi, Lecce, Livorno,
Lugano, Mantova, Padova, Palermo, Parma,
Pavia, Reggio Emilia, Roma, Salerno, So-
noma, Spina, Verona, Vicenza, Venezia,
Vercelli, Varese, Verona, Vicenza, Viterbo,

Indipendenza N. 5)

10.000, - e 10.000, - con
10.000, - con 10.000, - con
10.000, - con 10.000, - con

[illegible][illegible]

LA RITA DI...
la Indipendenza N. 3)
scuoti: L. 10.000,— a vista; L. 10.000,— con
giorni di preavviso, somme maggiori con dis-
conto al 4 1/2 %.— Prepagamenti: L. 2.000,—
L. 1.000,— con tre giorni di preavviso
p. — Libretti di risparmio 5 % Prepa-
giorno di preavviso L. 10.000,— con
tre giorni di preavviso. — Libretti di sa-
p. — a vista, L. 2.000,— con cinque giorni di
preavviso — Libretti di risparmio al por-
to 4 % per due mesi ed oltre al 3 1/2 %.—
contale ed al primo luglio di ciascun anno,
di cui uno sarà di 3 1/4 %, da dodici a ven-
ti s/4 %.

LA RITA DI...
Dette essere, compra a vendita,
pubbliche garantite dallo Stato e valori te-
nere rend. — Lettere di Credito ad apertura
di Esche. — Depositi di Titoli in custodia

LA RITA DI...
alla Borsa di Roma, riceve come da tra-
fitti in Austria, riacquisto apposta
sesta esenti da bolle

mari Savona,chie, Sestri Ponente,
 ni Udine, Venezia, Verona, Vicenza,
 L. 10.000,— S. 1/2; L. 10.000,— con
 di pravitto, come maggior con elar-
 2 1/2 % — Pravitto con L. 100,—
 L. 10.000,— con tre giorni di pravitto
 o — Lioriti e Sierpenti 2 % Pravitto
 giorno di pravitto L. 10.000,— con
 aque giorni di pravitto — Lioriti di ple-
 a — vale, L. 100,— con cinque giorni di
 pravitto — Lioriti di sierpenti al por-
 1/4 % per due mesi ed oltre al 2 1/2 %, con-
 ale ed al primo Lioriti di sierpenti aque,
 andici mesi ed 3 1/4 %, da dodici a van-
 3 1/2 %.
 aliti, due mesi di sierpenti.
 Ditta ebrei, come a vendita.
 ebbiche garantite dallo Stato e valori te-
 reu. — Lettere di Credito ed apertura
 Estero. — Dispositi di Titoli in custodia
 Ditta Grossmann, ritenuta come da tradi-
 zioni in Austria, si riconosce appella-
 zione esenti da bolle

[illegible]

mari Savona,chie, Sestri Ponente,
 ni Udine, Venezia, Verona, Vicenza,
 L. 10.000,— S. 1/2; L. 10.000,— con
 di pravitam, come singolar con elia-
 1/2 % — Pravitam, L. 10.000,—
 L. 10.000,— con tre giorni di pravitam,
 o. — Libretti di pravitam 3 % Pravitam
 giorni di pravitam L. 10.000,— con
 giorni di pravitam. — Libretti di pravi-
 1/2 % — Libretti di pravitam, L. 10.000,—
 1/2 % per due mesi ed oltre al 3 1/2 %, con-
 ale ed al primo Luglio di ciascuna anno,
 onici mesi al 3 1/4 %, da dodici a van-
 3 1/4 %.
 altri, sono utili di ritenere.
 re. Detti essere, compra e vendita.
 ebbiche garantite dallo Stato e valori
 re tutti. — Lettere di Credito ed apertura
 d'Esche. — Depositi di Titoli in custodia

nari Savona,chie, Sestri Ponente,
 ni Udine, Venezia, Verona, Vicenza,
 ...
 la indipendente N. 3).
 meriti: L. 10.000,— a vista; L. 10.000,— con
 giorni di preavviso, sempre maggior con clau-
 sature a 60 % . — Prepagamenti: L. 1.000,—
 L. 10.000,— con tre giorni di preavviso;
 o. — *Libretti a Sospeso* 5 %. Preavvi-
 so giorni di preavviso L. 10.000,— con
 a vista, L. 1.000,— con cinque giorni di
 preavviso — *Libretti di Sospeso* al por-
 centuale 1 1/4 % per due mesi ed oltre al 3 1/2 %, con-
 stato ed al primo lunedì di ciascuna anno-
 undici mesi ed 3 1/4 %, da dodici a ven-
 tiquattro mesi.
 sibili, con mesi di ritenuta.
 Detti *stessi*, compra e vendita, a
 pubblica gara, dalla Stato e valori, to-
 rare (vedi). — *Lettere di Credito* ad apertura
 d'Esche. — *Depositi di Titoli* in custodia

mari Savona,chie, Sestri Ponente,
 ni Udine, Venezia, Verona, Vicenza,
 L. 10.000,— a vista; L. 10.000,— con
 mesi di preavviso, somme maggiorate con dis-
 creta 5 per %. — *Federazioni*. L. 1.000,—
 L. 10.000,— con tre giorni di preavviso;
 5.— *Libretti di Risparmio* 3 %. *Prima*
 giorno di preavviso L. 10.000,— con
 quere giorni di preavviso. — *Libretti di pre-*
 a vista, L. 1.000,— con cinque giorni di
 preavviso — *Libretti di risparmio di por-*
 tati %, per due mesi ed oltre al 3 1/2 %, con
 ale ed al primo Luglio di ciascuna anno,
 onici mesi al 3 1/4 %, da dodici a van-
 a 3 1/2 %.
 altri, sono utili di ritenere.
 ro. *Dette estere*, compra e vendita, —
 ebbiche garantite dallo Stato e valori te-
 re tutti. — *Lettere di Credito ad apertura*
 d'Esopo. — *Depositi di Titoli in custodia*
 a Gran Banca, riserva comune da tra-
 ffitti in Austria, rimborsando apposta
 senza esenti da bolle

[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Il Convegno di Roma e la stampa

Roma 5, sera.
Il giornale d'Italia scrive:

«Il popolo di Roma a nome di tutto il popolo d'Italia ha salutato con solenne corrusca e con affettuosa simpatia gli illustri rappresentanti del governo e degli eserciti alleati convenuti nella capitale d'Italia per condurre il piano d'azione dell'intera lotta per la difesa della libertà e della civiltà dell'Europa e del mondo. La giornata di oggi è stata una prima giornata di lavoro: sono avvenuti vari colloqui tra il nostro presidente del consiglio, il nostro ministro degli Esteri e le varie missioni alleate e altre conversazioni singole e plenarie supereranno con risultati felici. L'impressione di questa prima giornata è ottima. La conferenza di Roma promette di essere una tappa importante e forse decisiva nel cammino che la potenza alleata percorrerà verso la conclusione vittoriosa del conflitto.

Si può con solida coscienza nostra ferma fiducia che le forze vive dell'intera sempre più robusta ed armonica provocheranno con l'applicazione di sagaci decisioni quelle favorevoli risultanze del conflitto che ai nemici con una imminente pace permettono di evitare. Gli uomini di stato e i comandanti militari ai quali sono affidate le sorti dell'intera garanzia per l'indipendenza, per la libertà e per la pace, si debbono permettere attendere le loro decisioni con tranquillità e con fiducia. A Roma i governi alleati intrattengono la conferenza che l'Italia è sicura nel suo incommutabile proposito di lottare con tutta l'energia al fianco delle valorose alleate per la realizzazione della propria aspirazione per il trionfo della causa comune che è quella della libertà dell'Europa.

La Tribuna scrive: «Tocco a Roma l'onore di offrire la sede a questa solenne e primizia conferenza degli alleati alla quale il numero, la qualità, la significazione dei personaggi che vi prendono parte e soprattutto il momento in cui si compie, danno un valore e una portata eccezionali alla stessa conferenza. Il fatto che si svolge in un momento così importante e che essa ha luogo all'indomani del grande risultato ottenuto dalla Quadruplice alla fine della prima guerra mondiale, dà un valore e una portata eccezionali alla stessa conferenza. Il fatto che si svolge in un momento così importante e che essa ha luogo all'indomani del grande risultato ottenuto dalla Quadruplice alla fine della prima guerra mondiale, dà un valore e una portata eccezionali alla stessa conferenza.

Grande consiglio militare presso il "Kaiser"

(Autore anonimo, Berlino, 5, sera.)

(Vice R.) - Importantissimi decisioni sarebbero state prese al gran quartier generale tedesco dove si trova attualmente il Kaiser. Non solo vi si è tenuto il Consiglio, ma il Re di Bulgaria, l'arciduca Federico e il Gran Duca di Romania sono presenti anche a Berlino. Il generaleissimo bulgaro si tratta probabilmente oltre che di stabilire la situazione politica attuale, di studiare l'opportunità di una nuova offensiva, poiché la campagna romana svolge ormai al suo fine.

Il Pap. adotta il dovere del momento alla nobiltà romana

Roma 5, sera.

Stamane il Papa ha ricevuto il patriarcato e la nobiltà romana per la presentazione degli atti del suo pontificato. Il Principe di Savoia, accompagnato dal figlio, ha ricevuto il Papa. Il Papa ha ricevuto il patriarcato e la nobiltà romana per la presentazione degli atti del suo pontificato. Il Principe di Savoia, accompagnato dal figlio, ha ricevuto il Papa. Il Papa ha ricevuto il patriarcato e la nobiltà romana per la presentazione degli atti del suo pontificato. Il Principe di Savoia, accompagnato dal figlio, ha ricevuto il Papa.

L'avanzata tedesca verso Braila e Galatz

Bucarest 5, sera.

Si ha da Berlino che il comunicato ufficiale tedesco dice:
Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Tra la costa e Friedrichstadt forte combattimento d'artiglieria da artiglieria. Oggi nella mattinata battaglie navali, attaccarono partiti delle nostre posizioni. I combattimenti sono ancora in corso. I nemici si sono con grande impeto di uomini e di munizioni allungando quattro volte nella nostra fucile. La loro lotta è molto ostinata e duratura.
Fronte dell'arciduca Giuseppe. Sulla Riva destra della lotta d'artiglieria fu violenta. Attacchi di una compagnia di artiglieria mobile russi tra Gokanov e Dornavara non riuscirono. Gli attacchi di truppe tedesche e austro-ungariche operanti sotto gli ordini del generale Gerok nelle montagne situata tra la frontiera orientale di Transilvania e la depressione del Sereth ottennero anche i loro importanti guadagni di terreno.
Gruppo d'assalto del maresciallo Mackensen. Nella catena di montagne a nord-ovest di Odessa la truppe tedesche presero parecchie posizioni su alcune trincee. Nel settore di Rimnicu Sarag un reggimento prussiano prese Stobolka Roten. A sud di Besud la posizione russa della testa di ponte Braila fu sfondata da una divisione tedesca con battaglioni austro-ungarici giovani. Cuguruli a Romanov furono presi con aspri combattimenti di casa in casa. Sulla riva destra del Danubio la forza tedesche e bulgare avanzano verso Braila e Galatz.

Bucarest 5, sera.

Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice:
Fronte orientale: In Dobruja, gli alleati avanzano su Braila e Galatz. A sud e a sud-ovest di Lulau sul fiume la truppe austro-ungariche e tedesche sfondarono la linea nemica. Prato Rimnicu la truppe tedesche presero parecchie località. Nella montagna a nord-ovest di Odessa il nemico venne respinto da alcune posizioni dominanti. Anche ad est di Negrescei presso Sochia e presso Horia gli alleati degli alleati progredirono. Fra Dornavara e Cosenetici forte attività di artiglieria russa. Distaccamenti nemici furono respinti. A nord nulla di importante per le truppe austro-ungariche.

Fantastici propositi tedeschi nel prossimo anno di guerra

(Per telefono al "Corriere")

Parigi 3, sera.
Il "Matin" pubblica, dattilo dalla "Gazette", l'articolo di un suo collaboratore, che dice che recentemente visitò Berlino e in cui sono espresse le condizioni di vita della capitale tedesca. Lo scrittore dice a Berlino che la città è ancora in uno stato di asfissia. L'articolo dice che la città è ancora in uno stato di asfissia. L'articolo dice che la città è ancora in uno stato di asfissia.

Le vittime dei sot omarini

Parigi 3, sera.

«La Germania dedica ora ogni suo sforzo marittimo alla costruzione di una grande flotta di sottomarini. Da un anno l'attività degli sottomarini era stata spinta agli estremi. Continuata di sottomarini sono ora terminati e centinaia di altri sono stati trasformati per la fabbricazione di materiale da guerra. Giorno e notte ininterrottamente i cantieri navali lavorano. Un gran numero di sottomarini hanno già preso il loro equipaggio.

Quasi seicento mila prigionieri fatti dagli Alleati nel 1916

Londra 5, sera.

Il corrispondente delle agenzie «Reuters» dal fronte francese dice che il totale dei prigionieri fatti dagli alleati nel 1916 è di quasi seicento mila. Il numero dei prigionieri fatti dagli alleati nel 1916 è di quasi seicento mila. Il numero dei prigionieri fatti dagli alleati nel 1916 è di quasi seicento mila.

Gli sconvolgimenti nel governo austriaco

Vienna 5, sera.

Si ha da Vienna che il Giornale ufficiale del governo austriaco che il ministro degli Esteri e già ambasciatore, viene messo a riposo e sua domanda, e gli è conferita la gran croce dell'ordine di Leopoldo. Gli succede per la durata della guerra l'ambasciatore barone Ludovico Mueller von Zentgraf. Anche il conte Forstner è stato messo a riposo per gli affari esteri, gli succede il ministro plenipotenziario barone Frazzetta. Il conte Forstner è stato messo a riposo per gli affari esteri, gli succede il ministro plenipotenziario barone Frazzetta.

Silvester ritira le dimissioni

Zurigo 5, sera.

Si ha da Vienna che l'imperatore Carlo ha deciso di ritirare le dimissioni di Silvester. Il ministro degli Esteri è ancora in carica. Il ministro degli Esteri è ancora in carica.

La gara fra Tisza e Andrássy

(Autore anonimo, Budapest, 5, sera.)

(Vice R.) Durante la cerimonia dell'incoronazione del Re d'Ungheria un topazio della corona di Santo Stefano si è staccato e l'invito austro-ungarico a Monaco fu colto da apprensione e poco dopo fu cancellato. Cattiv presagi, dicono i superstiti. Potrebbe essere un cattivo presagio per il conte Tisza, che si dice sia sul punto di cadere.

La Budapest telegrafica oggi che la situazione rimane incerta, ma che il conte Tisza è ancora in carica. Il conte Tisza è ancora in carica. Il conte Tisza è ancora in carica.

Un piano d'azione per disciplinare l'economia nei consumi

Roma 5, sera.

Si ha da Roma che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha deciso di adottare un piano d'azione per disciplinare l'economia nei consumi. Il piano d'azione per disciplinare l'economia nei consumi.

Le vittime dei sot omarini

Parigi 3, sera.

«La Germania dedica ora ogni suo sforzo marittimo alla costruzione di una grande flotta di sottomarini. Da un anno l'attività degli sottomarini era stata spinta agli estremi. Continuata di sottomarini sono ora terminati e centinaia di altri sono stati trasformati per la fabbricazione di materiale da guerra. Giorno e notte ininterrottamente i cantieri navali lavorano. Un gran numero di sottomarini hanno già preso il loro equipaggio.

Le vittime dei sot omarini

Londra 5, sera.

I vapori greci Dumitros, Gouzaridis e Aristidis, il vapore spagnolo S. Leandro, il vapore norvegese Odda e la goletta francese St. Pierre sono stati catturati da sottomarini. I vapori greci Dumitros, Gouzaridis e Aristidis, il vapore spagnolo S. Leandro, il vapore norvegese Odda e la goletta francese St. Pierre sono stati catturati da sottomarini.

Tutto le colonie e i domini inglesi per la guerra fino alla vittoria

Londra 5, sera.

Assumendo la presidenza del gabinetto Lloyd George ha inviato ai primi ministri dei grandi «dominioni» un messaggio nel quale ha espresso di nuovo la determinazione della madre patria di fare in modo che i sacrifici fatti e ancora da farsi non rimangano vani, e che la lotta sia continuata fino ad un risultato vittorioso. Concludendo il primo ministro dichiarava: Ho fiducia che le colonie siano non meno risolte che la madre patria. I primi ministri hanno tutti risposto in termini entusiastici facendo eco ai sentimenti espressi da Lloyd George.

Il primo ministro canadese telegrafava ai nostri capi come con l'intento di decisi quando due anni fa sono. Tutti i nostri sacrifici sarebbero inutili se gli scopi per i quali la guerra è stata intrapresa non fossero raggiunti con una vittoria la quale assicuri la pace del mondo. Il vostro messaggio mi è pervenuto nelle province orientali del Canada dove lo sto facendo una campagna per una migliore organizzazione delle forze nazionali e per l'utilizzazione più efficace delle nostre risorse naturali. Dal Pacifico all'Atlantico ho dovuto trovare la determinazione più ferma di vedere le energie e le risorse nazionali della nostra patria in tutto il mondo di gettare nella lotta tutte le forze canadesi.

Il primo ministro australiano telegrafava ai nostri capi come con l'intento di decisi quando due anni fa sono. Tutti i nostri sacrifici sarebbero inutili se gli scopi per i quali la guerra è stata intrapresa non fossero raggiunti con una vittoria la quale assicuri la pace del mondo. Il vostro messaggio mi è pervenuto nelle province orientali del Canada dove lo sto facendo una campagna per una migliore organizzazione delle forze nazionali e per l'utilizzazione più efficace delle nostre risorse naturali. Dal Pacifico all'Atlantico ho dovuto trovare la determinazione più ferma di vedere le energie e le risorse nazionali della nostra patria in tutto il mondo di gettare nella lotta tutte le forze canadesi.

I serbi deportati in massa

Berlino 5, sera.

Secondo le informazioni più sicure, la deportazione della popolazione di Serbia nell'Austria Ungheria hanno preso proporzioni enormi. Giunge ora notizia che sono stati deportati a Braunau 1500 fanciulli serbi dal 10 al 17 anni, i quali si trovano in uno stato deplorevole.

Torino resterà senza gas?

Torino 5, sera.

Ugdi al Consiglio Comunale il sindaco di Torino, rispondendo al consigliere socialista, ha dichiarato che la città di Torino non sarà mai priva di gas. La città di Torino non sarà mai priva di gas.

Un piano d'azione per disciplinare l'economia nei consumi

Roma 5, sera.

Si ha da Roma che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha deciso di adottare un piano d'azione per disciplinare l'economia nei consumi. Il piano d'azione per disciplinare l'economia nei consumi.

Le vittime dei sot omarini

Parigi 3, sera.

«La Germania dedica ora ogni suo sforzo marittimo alla costruzione di una grande flotta di sottomarini. Da un anno l'attività degli sottomarini era stata spinta agli estremi. Continuata di sottomarini sono ora terminati e centinaia di altri sono stati trasformati per la fabbricazione di materiale da guerra. Giorno e notte ininterrottamente i cantieri navali lavorano. Un gran numero di sottomarini hanno già preso il loro equipaggio.

Le vittime dei sot omarini

Londra 5, sera.

I vapori greci Dumitros, Gouzaridis e Aristidis, il vapore spagnolo S. Leandro, il vapore norvegese Odda e la goletta francese St. Pierre sono stati catturati da sottomarini. I vapori greci Dumitros, Gouzaridis e Aristidis, il vapore spagnolo S. Leandro, il vapore norvegese Odda e la goletta francese St. Pierre sono stati catturati da sottomarini.

I MERCATI

MANTOVA

GRANOLI - Grandi e piccoli di grano duro e di grano tenero. Grandi di grano duro e di grano tenero. Grandi di grano duro e di grano tenero.

Il cambio ufficiale

ROMA 5, sera.

Il primo del cambio per il cambio di pagamento di dati doganali è stato per la prima volta.

QUARTA EDIZIONE

Autore Paolo, gerente responsabile

CORRISPONDENZE

Cont. 15 per parola - Minimo L. 1.50

MAGGIORATA Roma patito sono furore verso la vera bavera per accompagnare bambini.

DEMONIETTO N. 7. Ti amo sempre leggi.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

BOLOGNA. Mi pare un sogno, rivivono negli anni più belli di mia esistenza.

CAMEE AMMOBILIATE, PENSIONI

Cont. 10 per parola - Minimo L. 1

DIETISTA pasticcieri famiglia cerca. Bolognese. Inquirente alla volta di completa.

CONIUGI soli cercano buona camera ammobiliata presso distanta famiglia non lontana. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobiliata. Camera. Casella R. 306 HAASENSTEIN.

APPOSITI camera connessissima ammobili

I generali Cadorna e Sarrail a Roma
partecipano alla grande Conferenza degli Alleati

Un indizio confortante

(Per telefono al «Corriere»)

Roma 6, sera

(T. B.) Alla conferenza degli alleati si lavora di lena. Ecco tutto ciò che abbiamo potuto sapere; né, del resto, chiedevamo di più. Come ci siamo sentiti da ogni ipotesi sul programma di lavoro che questo grande e decisivo convegno si è proposto, così ci astenemmo dalla pretesa di voler seguire le discussioni e da quella ancora più azzardata di prevederle i risultati.

I problemi sul tappeto sono molti, gravi e complessi. In Parlamento e sulla stampa essi vennero lusingati e discussi per modo che non manca ai rappresentanti dei diversi paesi la possibilità di portare in seno alla conferenza il loro contributo di idee chiare e precise. Il nostro governo, per ciò che riguarda particolarmente gli interessi dell'Italia e la nostra partecipazione allo sforzo comune, si è preparato a questa solenne intervista a mezzo di parecchie riunioni plenarie del gabinetto nelle quali il punto di vista italiano ha avuto campo di essere concretato nella maniera più razionale. Del resto crediamo non ai tratti di fare prevalere un ordine di idee piuttosto che un altro, avendo gli alleati, in virtù dei precedenti convegni e del continuo contatto mantenuto durante la guerra, raggiunto un pieno accordo di massima. Si tratta piuttosto di fondere e di equilibrare anche nei particolari l'azione degli alleati in un piano comune, possibilmente definitivo e tale da poter essere posto immediatamente in esecuzione.

Da ciò che traspare dal convegno si ha l'impressione che una sincera e calda cordialità regni tra i rappresentanti dei diversi paesi, cordialità che assume la tonalità più alta e diremmo quasi fraterna fra italiani e francesi. Si nota la più alta influenza dell'affinità di stirpe e di temperamento, ma più darsi che essa sia il prodotto di una più intima e immediata comprensione comune dei problemi di guerra e di pace, sui quali la conferenza è chiamata a deliberare.

Ed è naturale. L'area dei disegni e delle rivalità appare come sprofondata in un passato lontanissimo. Le due nazioni latine hanno ormai compreso che la loro sicurezza e il loro progresso, lo sviluppo della loro vita avvenire, dipendono da una sincera collaborazione nel grande bacino che è la culla della loro civiltà e il campo principale della loro attività, il bacino mediterraneo. La guerra dovrà smantellare la legittimità di questa loro funzione mediterranea, avvicinando sempre più i due popoli in una scambievole integrazione di energie e conciliando quegli interessi che una politica malaccorta, subendo la suggestione tedesca, volle rendere contrastanti; mentre non soltanto possono perfettamente coesistere, ma possono trovare, in una chiara intesa, la ragione del loro sviluppo e della loro invulnerabilità.

Si intende che gli alleati inglesi siano quasi totalmente ravvicinati al franco-italiano, nel quale riscontrano una garanzia di più di quell'equilibrio europeo che fu ed è la norma fondamentale della politica britannica e il segreto della sua grandezza imperiale. Si può quindi facilmente arguire che, come accennavamo l'altro ieri, il programma dell'intervista della conferenza deve sboccare nel programma della pace. Ciò è tanto più naturale in quanto è a ritenersi che gli imperi del centro stiano meditando un nuovo tentativo pacifico e che il movimento pacifistico dei neutrali non abbia ad arrestarsi nella sua fase iniziale.

Tutte queste questioni debbono essere poste e definite. Soltanto così la Quadruplice si troverà in grado di fronteggiare gli avvenimenti, e di determinare con rapidità e sicurezza ogni suo futuro atteggiamento riguardo a iniziative di neutrali e a colpi di testa di nemici.

La raccolta operosa del convegno ci autorizza perciò a concludere che nel momento supremo non più lontano, la Quadruplice sarà pari alla aspettazione dei popoli che in essa pongono ogni loro speranza.

I plenipotenziari

Roma 6, sera

La storica conferenza, sui cui è concentrata l'attenzione di tutto il mondo, è in effetti cominciata appena oggi. Ieri si furono soltanto scambi di idee e colloqui preliminari. L'opera dei plenipotenziari è stata limitata ad una opera di fotografia e di cinematografia. La notizia è assoluta. Ed ecco, a complemento della relazione ufficiale, ciò che si può dire. Sono presenti alla conferenza per l'Italia gli onorevoli

Boselli, Sonnino, Scialoja, i generali

Cadorna, Morone, Dall'olio e l'ammiraglio Corai. Per la Francia, i generali Thomas, i generali Lhuys e Sarrail, l'ambasciatore Barthelemy, il generale Rood, i generali Robertson, Wilson e Milne. Per la Russia il generale Palitzin e l'ambasciatore De Giers. La riunione ha luogo nella Sala Rossa. E' la sala più vasta del palazzo e serviva una volta per il personale di Gabinetto del sottosegretario agli Esteri. I giovani addetti vi tenevano con dei paraventi delle piccole stanzette separate per i propri uffici. Nei giorni di ricevimenti e di pranzo alla Consulta, i paraventi se ne andavano e la vasta sala appariva in tutta la sua eleganza, un po' semplice e vecchietta con le tre finestre verso piazza del Quirinale, seminate di pesanti cornici scolpite di damasco rosso, la ricca cornice scolpita e dorata del grande specchio di contro, e la minori specchiere tra finestra e finestra. Quando l'on. Boselli ha stabilito la sede della Consulta, la Sala Rossa come ai tempi di Crispi e di Zanichelli, la sala del Consiglio dei ministri. Oggi essa aveva veramente, diremo così, l'aria di circostanza: una sala più luminosa non sarebbe convenuta ad una austera riunione in cui si decidevano i destini dei popoli.

Nel gran tavolo centrale il posto per la presidenza è alla sinistra ed il presidente on. Boselli ha intorno i delegati italiani; a destra degli italiani siedono i francesi e a sinistra, prima i russi e poi gli inglesi. Ai tavoli dei segretari abbiamo notato fra gli altri il colonnello De Grandcourt, il colonnello Bille, il signor Barthelemy, il signor Roux, il signor Strandmann dell'ambasciata di Russia, ecc.

La conferenza è stata aperta dal generale Robertson, il quale ha pronunciato un discorso di saluto molto caldo nella sua brevità e che ha avuto parole vibranti di fede nell'opera della conferenza che prelude alla vittoria decisiva.

Durante la conferenza i tre presidenti del consiglio si sono ritirati per una mezz'ora nel gabinetto particolare dell'on. Boselli. La conferenza è stata interrotta alle 13 e ripresa alle 15.30. Alla conferenza, come abbiamo detto, partecipano anche i capi di esercito, il generale Cadorna fra gli altri. Il ministro della guerra rinvierà probabilmente nel suo ufficio i tre protagonisti delle azioni militari in particolari conferenze militari e senza dubbio da tale convegno usciranno decisioni della più alta importanza.

Quando si potrà fare la storia di quest'avvenimento, si vedrà come l'occupazione di Monastir rappresenti dal triplice punto di vista strategico, tattico e logistico, una delle più belle operazioni della storia. Militarmente come fisicamente il generale Sarrail è il tipo del generale moderno, ancora molto giovane, snello ma robustissimo, con due visi occhi d'acciaio. Egli possiede una cultura completa ed una prontezza di intuizione ed una abitudine all'adattamento veramente singolari. Arbitro di quattro eserciti di diverse nazionalità, egli li tiene in coesione perfetta e mantiene fra gli stati maggiori una cordialità di rapporti ed una fiducia reciproca che non sono stati i coefficienti minori dei successi recenti. Nella conferenza egli porta, certo, oltre al suo senso pratico, la sua esperienza delle cose di Levante e la sua fede.

Qualche autorevole personaggio che segue molto da vicino i lavori della conferenza dagli alleati ha manifestato la grande favorevole impressione della sua negli ospiti illustri della constatazione personale dell'intesa opera di organizzazione militare e di produzione del materiale bellico a cui il nostro paese si è dato con serietà di intenti e con vigorosa energia. A tale opera fa riscontro, ed anche per ciò i rappresentanti dei governi alleati hanno esternato il loro compiacimento, la magnifica resistenza del paese a tutti i sacrifici che la guerra impone e la serenità con cui la vita segue il suo corso normale nella nostra più importante città dove nessun segno di debolezza o di stanchezza si scorge, dove si svolge tutto un lavoro metodico e paziente di preparazione per il dopo guerra.

I rappresentanti dei governi alleati si dichiarano veramente soddisfatti delle accoglienze ricevute in Italia dai membri del Governo, dell'incrollabile fiducia che essi hanno manifestato nella finale vittoria dell'Intesa e dell'accordo perfetto che regna tra loro tendente al fine comune. Gli alleati nutrono grandi speranze nel risultato della conferenza odierna.

Si assicura autorevolmente che la conferenza durerà qualche giorno chiudendosi lunedì o al più tardi martedì.

Che cosa si attende dalla riunione di Roma

Parigi 6, matt.

(D. T.) Una nota ufficiale precisa con lo scopo della riunione dei ministri dei quattro alleati a Roma. «Gli alleati negli ultimi tempi hanno dovuto frequentemente riunirsi per scambiare le loro idee e per assicurare l'unità dei loro progetti, ma per definire la politica che intendevano di seguire per rispondere alle manovre di pace tedesca. La riunione di Roma ha lo scopo di continuare nell'esame già cominciato dei principi generali sollevati dalla situazione generale quale si presenta oggi nei vari fronti».

siano la politica sempre forti realisti. Pensano più a ciò che è, anzi che a ciò che fu e più ancora a ciò che avverrà. L'impero Romano è il gran ricordo. Gli italiani che non hanno nessun gusto per le rime passano solo a edificare per sé stessi e per i loro discendenti una patria più grande e più prospera. Su questo punto il nostro orgoglio italiano non mancherà loro. Non furono gli alleati a comprendere che la vittoria non potrebbe essere conseguita se non mediante una unione sempre più stretta fra gli Alleati, e che bisognava rinunciare a fare ciascuno la propria guerra mettendo tutto in comune. Da Roma parte un nuovo punto di vista. La formula francese non fa la formula feconda lanciata da Briand: «azione unica su un fronte unico». Questa formula venne sufficientemente applicata? L'unità di azione fu completa, particolarmente in Oriente? Venne estesa dal terreno militare a quello diplomatico? Le migliori occasioni dell'Intesa se le lasciò sfuggire perdendo troppo tempo per decidersi e quando si decise non seppero andare fino in fondo al suo compito. Si deve determinare ora la vera unità di risoluzione e d'azione necessaria al successo. L'opinione pubblica francese — assicura l'opinione — attende che questa unità venga fuori dalla conferenza d'Italia.

Il Journal osserva essere indispensabile concentrare un accordo reale sopra un programma militarmente determinato. Gli avversari si hanno mostrati la via, ma il libero consenso dei popoli liberi deve far meglio del militarismo prussiano. Non è questo un assioma fondamentale della politica dell'Intesa? Hervé nella Victoire scrive: «E' nel fratellismo, reciproco aiuto che consiste la vera alleanza, come intendiamo che sia quella che ci unisce contro la Prussia ed il germanismo. Con la superiorità numerica che possediamo, dobbiamo potere schiacciare il nemico; ad una condizione però, che l'Intesa abbia finalmente una unica direzione. Il Gaulois scrive: La nostra situazione. Balcani esige misure virili e immediate, le quali saranno efficaci quando almeno il risultato di una volontà comune. E' necessario che, recandosi a Roma per trattare le gravi questioni che si riferiscono alla loro politica in Oriente, la Francia, l'Inghilterra e la Russia rendano a quella grande potenza mediterranea che è divenuta l'Italia un omaggio di cui si comprenderà e si apprezzerà il significato».

La cronaca della giornata

L'arrivo di Cadorna e di Sarrail

Roma 6, sera

Oggi sono cominciata alla Consulta le riunioni plenarie della conferenza degli alleati.

A questo proposito un comunicato ufficiale dice:

Le missioni estere si sono riunite stamane alle 10 alla Consulta sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Boselli. La conferenza è durata fino alle 12. Un'altra conferenza ebbe luogo oggi alle 15.30.

Il Giornale d'Italia dice che stamane alle 10.15 Briand e gli altri rappresentanti delle nazioni alleate si sono recati alla Consulta dove ha avuto luogo la prima conferenza plenaria a cui hanno partecipato tutti i ministri e i generali esteri convenuti a Roma, unitamente all'on. Boselli e all'on. Sonnino.

La conferenza è durata fino alle 12 circa. Il sig. Briand ha fatto ritorno all'Hotel Bristol ove ha ricevuto l'on. Martini.

Ieri sera alle ore 21 è giunto a Roma il generale Sarrail comandante in capo delle truppe alleate costituenti il corpo di occupazione in Macedonia. Egli pure discese all'Hotel Bristol in compagnia di due suoi ufficiali di ordinanza. Stamane alle 9, il presidente del consiglio francese sig. Briand ha visitato il generale Sarrail. Il colloquio che si è svolto in un salottino del primo piano dell'albergo è durato circa un'ora. Alle 10.15 anche il generale Sarrail ha lasciato l'Hotel per recarsi alla Consulta.

Si sono poi tenute anche riunioni speciali al ministero della guerra, e precisamente nel salotto che precede la sede del gabinetto del ministro. Naturalmente le conferenze che si svolgono al palazzo di via XX settembre sono esclusivamente militari e vi partecipano i soli ministri tecnici.

A queste conferenze oltre al generale Morone, all'ammiraglio Corai e al sottosegretario per le munizioni generale Dall'olio, assisterà per l'Italia il nostro generalissimo Luigi Cadorna, che è già a Roma dove si tratterà ancora pochi giorni. Il generale Cadorna ha ricevuto ieri la più viva felicitazione da tutti gli autorevoli rappresentanti delle nazioni alleate, la più gran parte dei quali aveva conosciuto nel suo recente viaggio a Parigi e a Londra. Luigi Cadorna gode ottima salute ed è, più che soddisfatto, lieto e orgoglioso della mirabile saldezza, del non scemato entusiasmo e del mirabile vigore offensivo delle nostre truppe.

La seduta pomeridiana della conferenza è aperta alle ore 15 precise. Il primo a giungere alla Consulta è stato l'on.

Boselli che è sceso dalla sua automobile alle 14.50. Alle 15.20 è giunto l'on. Sonnino che si è subito recato dall'on. Boselli col quale si è intrattenuto a discutere fino a qualche minuto prima che fosse aperta la seduta. Sono giunti poi successivamente l'on. Robertson, Lloyd George, Cadorna, Morone, Briand, De Giers, e poi gli altri delegati. L'ultimo a giungere è stato il gen. Sarrail. Insieme con i delegati sono giunti anche i sottosegretari, gli ufficiali d'ordinanza.

Aperta la seduta i delegati hanno ripreso la trattativa degli argomenti in discussione. Per gentile pensiero della presidenza sul tavolo era stato posto un gran fascio di rose e di garofani.

Stazza le missioni alleate si sono riunite alle 20.15 a palazzo Farnese, ospiti dell'ambasciatore di Francia. La lista degli invitati a questo pranzo comprendeva parecchie alte personalità del nostro mondo politico.

Il Presidente del Consiglio di Francia on. Briand, ricevuto all'Hotel Bristol l'on. Tittori, col quale si trattava circa un'ora. Più tardi ha ricevuto l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale e il principe Ghika ministro di Romania.

Stamane l'ambasciatore degli Stati Uniti signor Nelson Page ha conferito alla Consulta col sottosegretario agli Esteri on. Bonaerelli.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Roma 6, sera

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla beneficenza istituzione la quale, a differenza della concorsuale, delle associazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale.

Il Comitato nazionale per i rifugiati di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, ha fatto organizzazione di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni. Orlando, Meda, Bianchi, Bisolati, De Nava, Bianchi, Peracchini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto una così nobile offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Roma 6, sera

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla beneficenza istituzione la quale, a differenza della concorsuale, delle associazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale.

Il Comitato nazionale per i rifugiati di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, ha fatto organizzazione di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni. Orlando, Meda, Bianchi, Bisolati, De Nava, Bianchi, Peracchini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto una così nobile offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Roma 6, sera

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla beneficenza istituzione la quale, a differenza della concorsuale, delle associazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale.

Il Comitato nazionale per i rifugiati di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, ha fatto organizzazione di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni. Orlando, Meda, Bianchi, Bisolati, De Nava, Bianchi, Peracchini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto una così nobile offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Roma 6, sera

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla beneficenza istituzione la quale, a differenza della concorsuale, delle associazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale.

Il Comitato nazionale per i rifugiati di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, ha fatto organizzazione di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni. Orlando, Meda, Bianchi, Bisolati, De Nava, Bianchi, Peracchini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto una così nobile offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Roma 6, sera

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla beneficenza istituzione la quale, a differenza della concorsuale, delle associazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale.

Il Comitato nazionale per i rifugiati di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, ha fatto organizzazione di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni. Orlando, Meda, Bianchi, Bisolati, De Nava, Bianchi, Peracchini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto una così nobile offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Roma 6, sera

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla beneficenza istituzione la quale, a differenza della concorsuale, delle associazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale.

Il Comitato nazionale per i rifugiati di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, ha fatto organizzazione di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni. Orlando, Meda, Bianchi, Bisolati, De Nava, Bianchi, Peracchini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto una così nobile offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Roma 6, sera

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla beneficenza istituzione la quale, a differenza della concorsuale, delle associazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale.

Il Comitato nazionale per i rifugiati di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, ha fatto organizzazione di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni. Orlando, Meda, Bianchi, Bisolati, De Nava, Bianchi, Peracchini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto una così nobile offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 GENNAIO 1917

Lungo tutta la frontiera giornalmente si rinnovano le battaglie; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

CADORNA

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

Roma 6, sera

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla beneficenza istituzione la quale, a differenza della concorsuale, delle associazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale.

Il Comitato nazionale per i rifugiati di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, ha fatto organizzazione di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni. Orlando, Meda, Bianchi, Bisolati, De Nava, Bianchi, Peracchini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto una così nobile offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

La Francia e la neutralità svizzera

Nuove assicurazioni

Parigi 6, matt.

Con un ordine del giorno della Repubblica, l'ambasciatore di Francia a Berna è stato ricevuto dal presidente del Consiglio del Governo Federale e gli assicurazioni gli sono state fatte, e specialmente il 4 agosto 1915, circa la stretta osservanza da parte della Francia dell'atto internazionale che consacra la neutralità della Svizzera. Ancora una volta il Governo francese ha preso nel modo più netto l'impegno formale di rispettare pienamente la neutralità del territorio della Confederazione.

Il Governo Federale ha accolto questo nuovo passo con la più viva soddisfazione.

La risposta dell'Intesa consegnata al governo austriaco

Zurigo 6, sera

Si ha da Vienna: L'ambasciatore degli Stati Uniti consegnò ieri nel pomeriggio al ministro degli Esteri la risposta dell'Intesa alla nota delle potenze centrali relativa alla pace.

Sazanoff a consiglio presso lo Zar

Parigi 6, sera

Il Journal ha da Pietrogrado: Si apprende che l'ex ministro Sazanoff è stato ricevuto dallo zar al gran quartiere generale. Egli sarebbe stato chiamato a prendere parte ad alcune discussioni circa gli affari esteri della Russia.

Le fasi dell'avanzata nemica sul Sereth
Situazione stabile sugli altri fronti

La situazione

Il bollettino francese delle 15

Parigi 6, sera

Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte. Nella notte dal 4 al 5 nostre squadre di bombardamento tirarono numerosi proiettili sull'aerodromo di Grisolles, e sulla stazione e sui baracconi di Guiscard e furono constatati quattro focolai di incendio e parecchie esplosioni. Nella notte dal 5 al 6, alcuni nemici a sud di Spincourt, depositi di munizioni nella fattoria di Longuey, e la stazione di Meun-Saint-Nicolas furono anch'essi bombardati.

Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

«Questa mattina di buon'ora a sud di Loos un distaccamento tedesco avendo riuscito a penetrare nelle linee britanniche ne fu cacciato dopo un combattimento molto violento combattimento lasciando numerosi morti. Qualcuno dei nostri manca. Isera di buon'ora a nord di Givenchy fecero esplodere una mina con successo. L'artiglieria manifestò un'attività considerevole varie località del nostro fronte. Davanti a Laubert, Gaudemourt, ovest di Comencourt e nelle vicinanze dell'altra 60 cannoni tedeschi le truppe tedesche con successo. Ieri gli aerei furono attivissimi. I nostri aerei col concorso dell'artiglieria seguirono buona lavoro. Due nostri aeroplani mancarono».

I bollettini russi

Pietrogrado 6, sera

Un comunicato del Grande Stato Maggiore in data di ieri dice: Fronte occidentale: La sera del 3 corrente dopo una preparazione di artiglieria i tedeschi si impadronirono di un isolotto sul Danubio, del villaggio di Glauken e a nord di Dabnik. Durante la notte del 3 al 4 i tedeschi in formazione serrata condussero un'offensiva da questa isolotto contro la nostra riva, ma furono cacciati dal nostro fuoco.

Il nemico forte di circa una compagnia effettuò senza tirare un'offensiva contro un settore della nostra posizione presso il villaggio di Balkov, a 30 verst a sud della città di Brody, ma fu arrestato dal nostro fuoco. I tedeschi col nemico di stanza sulla riva del fiume da noi tenuta ed est di Brezovica, nella regione di Kistline, furono arrestati dal nostro fuoco. A nord della città di Brody, i nostri attaccarono un forte distaccamento di esploratori nemici, e durante le scaramucce con attacchi alla baionetta, che ne seguì, molti austriaci furono passati per le armi, parte fuggirono e i rimanenti furono fatti prigionieri.

Fronte romano: Colonne nemiche che si avanzavano nella regione di Konraria, nella regione di Mitumba nella valle del fiume Tribus furono disperse dal fuoco.

Dopo una forte preparazione di artiglieria, considerabili forze nemiche attaccarono per cinque volte le nostre posizioni sulle rive del fiume Tegebonch gli attacchi furono respinti.

Tra i tedeschi del nemico nel settore della nostra posizione a nord del fiume Dabnik furono respinti. Il nemico respinse anche i nostri elementi avanzati ed est di Topstich, a nord della confluenza tra i fiumi Zelba e Putna nonché nella regione di Srebova a due verst a sud della confluenza dei fiumi stessi. Nella regione di Konraria, ed a dodici verst a sud di Yarusia, il nemico respinse alcune truppe. Gli attacchi nemici nella regione di Zantuna, a quattordici verst a nord ovest di Pocsani, furono respinti dai romeni.

Il nemico forte di circa tre divisioni sostenuto da 30 batterie attaccò i nostri elementi a sud della foce del fiume Buzer e li respinse.

In Dobrugia fino dal mattino, il nemico ha operato accenti attacchi nella regione di Tereveni, a 15 verst ed est di Brille. Per tutta la giornata i nostri elementi hanno sostenuto una lotta ostinata contro forze superiori del nemico alle quali hanno inflitto gran perdita, ma verso sera sono state costrette a cominciare la ritirata oltre il Danubio.

Notevoli progressi russi in Persia

Pietrogrado 6, matt.

TEATRI

TEATRO COMUNALE

Ermete Zacconi ci ha dato ieri di giorno una delle sue più forti interpretazioni artistiche con "Amleto". Nelle grandi scenografie raggiunge esatti di una potenza espressiva insuperabile, salvando accenti nazionali irrimediabili. E' stato felicemente applaudito dagli altri interpreti.

Quest'oggi alle ore 15 con "Spettri di Inverno", il grande artista si congeda dal nostro pubblico.

FRANCESCO DEL CORRALO

TEATRO DEL CONGO
Ieri si replicarono applauditissime il
giorno l'aida e di sera la *Bohème*.
Oggi invece avremo la *Bohème* nel
matinella e di sera l'aida.
Nella ventura settimana il rappresente
ranno i *Puritani* con gli artisti Malva
Pereira, Giuseppe Kristner, Augusto Orde
rez, Vittorio Julio; e direttore il maestr
Fassini.

TEATRO VERDI
La compagnia di Emma Gramatica darà
per le sue due ultime rappresentazioni
il *Giulio Cesare* di giorno e *Chi t'ha il diavolo*

TEATRO APOLLO
Nelle rappresentazioni di questa sera
ospiterà il brillante programma di ieri con
nuovi numeri.

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE — Compagnia d'Ercole Zacconi — Ore 15 Spettro.

TEATRO DEL CORSO — Compagnia d'opera — Ore 14,30, *Sohème* — Ore 20,40 *Atto*.

TEATRO DUKE — Compagnie d'operisti — Ore 14,30 e 20,40: *Dal trionfo a calce*.

TEATRO VERDI. — Compagnia drammatica Emma Granatini. — Ore 14.30: *Sonno di polio* — Ore 20.40, ... e chi vive si dà pace.

TEATRO APOLLO. — Duo De Caruso, Nelly Trio Vander, Sorelle Amato, Valflour, ecc.

INDEN TEATRO. — Ore 21: Rappresentazione di varia.

Cinematografo Centrale. — *Indipendenza 8* La sa... Canale, comedia — *Il nuovo m*

Il più francese dei protagonisti è solo l'aggettivo.
Cinematografo Bies - Via del Carbone, 6
 L'eroismo d'amore, interpretato almerino F. Ben-
 zini - Nitty cerca una spolina, comica.
Cinematografo Garibaldi - Via Indipendenza
 Un cappello, un orologio e un pazzo, commedia.
Cinematografo: Il fidanzamento di Giocando.
Giocando - Palazzo Rostani
 La grande coppia, grande illustrata da
 Emilio Delosa.
Palazzo Fulgor - Via Pietraltissima-Indipendenza
 L'arbre vivante, dramma in 5 atti di E. Sue.
Cinematografo Borsa - Via Indipendenza
 Le fucilate del Re, del dramma di Deloso.

QUARTA EDIZIONE
Attilio Poggi, gerente responsabile
Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE
Cent. 18 per parola - minimo L. 1,50

ELIA. Privo tue notizie trascorro giorni
vuoti. Pregati indicarmi modo vederci
arrizzando Ferrara, Yerò dovunque. San-
te ugo. 517

EPH prego scrivere (attua posta 98 C 7
518

...ina ieri oggi nulla ricevuto. Perché? Mi
vati cartoline? Preferisci arrivare. FL
mercoledì ore 23,6. Sorvegliati, telegrammi
trovo in quale stazione. 382

ISTITA Comprendete comunicato due
corrente? Dispiaceva inespugnabile, ripeto
così loro. Confermate appuntamento
partiti. 897

INA grazie caroline. Se fossi stato con
nanno sareste via insieme la vostra a

...cizia, non per diminuito intensità genti
...cenni, ma per farsi cosa grata e sentirsi
...n po' unito a me. Non schiettate... Sare
...il amico macerioso e nel sepo più del
...c. Scrivete dunque, come amicizia vuole
...fondati indirizzi vostri. Qua non posso
...ampere tutto dire... Potgovi le mani, al
...endo, vi sarò di guida. 836

131.	MA. No baciami il tuo piccolo sorriso per almeno un'eternità. La stessa farmina che mi dà la vita. Per te tutta l'ardente carezza, o bellissima adorata. Attendendo sempre.	234
132.	FEDERATO Senza notizia credo impa- vido. Scritto così, fermo posta, Scappiuro diveribili! Tutti i miei baci.	235
133.	Negandoti bacio... confermessi di	

ERSEVERANZA. Felice lettore con
pregiati certe cose. *buoi desiderati* 338
MATISSIMA. I porti la Befana tutti gli
figuri più belli che ti manda dell'amore
ti si crea. *buoi desiderati* 338

ALSO. Se credi, lunedì ora solita ove parli
clichi ultima volta. Saluti. 315

st. E senza nulla sapere di te e che vita ora
ti. Io ero privato a tutto nei tuoi momenti
difficile ma tu hai preferito umiliarti a que
modo. Sei ancora in tempo e pensa che nul
potrai rimproverarmi se per te lo sarà
soria. Ti stringo al mio cuore mia Piccolo
mica cara attendendo qualche segno che
ti dia un po' di coraggio.

Lucerne economiche a legna e a carbone

di costruzione
forte ed elegante
di perfetto
completamento

**PREZZI
CONVENIENTI**

Completata



Assortimento
Cav.
G. MARZOCCHI
Via Farini, N. 24
BOLOGNA

Uomo impotente
L'uomo di qualunque età ottiene il risveglio rapido
e sicuro del potere virile fondamentalmente, prendendo la più
bella linfa fosfo-stroica-cosa-ferro. Donna DONNA
ebbe a MATERNA, anche dopo sei anni e più
matrimonio sterile. Lo dice scotele 1. 14.90
apologia raccomandata segret. Opuscolo illustrato pre-
sente. Vendita al solo preparatore MELAI ENRICO
Principi, Bologna.

ALSO. Se credi, lunedì ora solita ovi par
ciori ultima volta. Saiti. 315

st. E senza nulla sapere di te e che vita ora
ti. Io ero privato a tutto nei tuoi momenti
difficile ma tu hai preferito umiliarti a que
modo. Sei ancora in tempo e pensa che nul
potrai rimproverarmi se per te lo sarà
soria. Ti stringo al mio cuore mia Piccolo
mica cara attendendo qualche segno che
ti dia un po' di coraggio.

Lucerne economiche a legna e a carbone

di costruzione
forte ed elegante
di perfetto
completamento

**PREZZI
CONVENIENTI**

Completata



Assortimento
Cav.
G. MARZOCCHI
Via Farini, N. 24
BOLOGNA

Uomo impotente
L'uomo di qualunque età ottiene il risveglio rapido
e sicuro del potere virile fondamentalmente, prendendo la più
bella linfa fosfo-stroica-cosa-ferro. Donna DONNA
ebbe a MATERNA, anche dopo sei anni e più
matrimonio sterile. Lo dice scotele 1. 14.90
apologia raccomandata segret. Opuscolo illustrato pre-
sente. Vendita al solo preparatore MELAI ENRICO
Principi, Bologna.